



COMUNE APERTO

Anno XII
numero 51
dicembre 1996

stampato su carta
riciclata, nessun
albero è stato
abbattuto per
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Franco Morabito
Caporedattore: Stefano Rosa - Redazione: Enrica Zucchelli - Collaboratori: F. Aquilino - M. Battioni - V. Bonini - F. Lorenzini - U. Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

**Paullo ha idee
e forze
per progredire**

Il Sindaco, Massimo Gatti

Paullo è una città in crescita. Mi riferisco non solo ai dati economici e demografici, ma soprattutto ai risultati sociali, culturali ed ambientali. L'anno 1996 è stato un anno molto intenso per le nostre realizzazioni e per l'attuazione del programma amministrativo. "Comune Aperto" ha testimoniato con puntualità il lavoro svolto in tutti i settori della vita cittadina e, non a caso, il 1 marzo u.s. abbiamo potuto svolgere la manifestazione per il decennale del nostro *Periodico* e del suo insostituibile ruolo informativo, con ampi riconoscimenti anche da parte delle Province di Milano e di Lodi. Vorrei ricordare in questa occasione due esperienze di grande valore condotte nell'anno che si chiude:

- tra il 23 e il 26 febbraio ho avuto l'onore e l'onere di guidare una delegazione che, a nome di tutta Paullo, ha portato aiuti all'Ospedale di Bihac e ha costruito un contatto con il Comune di Bosanska Krupa. Non dimenticare la Bosnia è un impegno per il Comune, la Parrocchia, le scuole, la cittadinanza tutta. Insieme possiamo dare un piccolo ma significativo contributo a diminuire la sofferenza così diffusa in tutto il pianeta e così devastante per tante persone, per tanti vecchi, per tanti bambini.

- il 7 giugno u.s. abbiamo svolto un Consiglio Comunale con i bambini delle scuole di Paullo al Parco S. Tarcisio sui temi suggeriti dall'UNICEF. È stata un'esperienza bellissima in cui gli adulti hanno soprattutto ascoltato e imparato. Dalla solidarietà internazionale ai problemi pratici di Paullo le bambine e i bambini, nonché il Corpo Insegnante hanno svolto

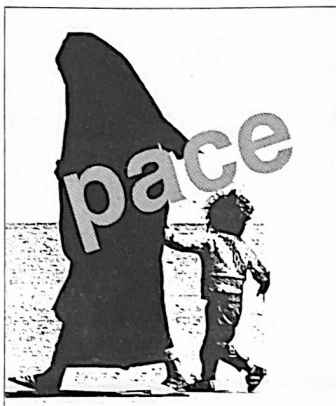
segue a pagina 2

Un appuntamento che si rinnova Natale Insieme

Per non dimenticare la Bosnia

Ancora una volta è "Natale insieme" e ancora una volta, come ogni Natale che si rispetti, di solidarietà. A Paullo è così. Da tre anni a questa parte le festività natalizie sono dedicate a uno scopo profondamente civile ed altruistico. Dal 1994, anno della tragica alluvione che colpì il Piemonte, la nostra cittadina ha dimostrato, in più di un'occasione, la sua semplice, disinteressata e per questo autentica, generosità. Ha dato un sincero contributo alla cittadina di Villanova Monferrato e ha condiviso il dolore delle popolazioni che nella ex Jugoslavia hanno vissuto e subito il dramma della guerra civile. Il 1995 è stato l'anno della costituzione del "Comitato per la Bosnia", degli aiuti portati all'ospedale di Bihac e alla cittadina

segue a pagina 3



Cinque appuntamenti con la musica

La Stagione Concertistica 1996/97

Il concerto di Natale del 22 dicembre inaugura la rassegna musicale

Alla Camerata Giovanile della Svizzera Italiana è affidata l'apertura della Stagione Concertistica 1996/97: una formazione orchestrale di prestigio per il suggestivo concerto di Natale.

Questo primo concerto inaugura un programma invitante e all'altezza delle attese.

La manifestazione conferma così l'alto livello artistico e culturale che la caratterizza. La quinta edizione della Stagione Concertistica vedrà la partecipazione di importanti musicisti e formazioni cameristiche di grande valore. Per la prima volta farà il suo ingresso in scena lo strumento principe: la voce, con la soprano

basca Olatz Gorrotxategi. Nell'intervista che pubblichiamo a pagina 11, il direttore artistico della Stagione Rocco Carbonara illustra ampiamente l'intero programma. La chiusura della Stagione Concertistica sarà affidata al Coro Filarmonico del Teatro Grande di Brescia diretto dal Maestro Massimo Mazza.

La Redazione
di
Comune Aperto
augura a tutti
i lettori
Buone Feste
e un felice
1997



Natale Insieme Solidarietà

I bambini di Paullo con i bambini di Bosanska Krupa

Ibambini di Paullo con i bambini di Bosanska Krupa. Una nuova realtà sta nascendo: è un profondo sentimento di solidarietà unito alla voglia di confermare e proseguire ciò che è stato intrapreso due anni fa. È proprio vero, i bambini, i ragazzi della scuola materna ed elementare vogliono "per una nuova solidarietà" (ricordate? È la "firma" di Natale insieme), essere parte attiva per aiutare le città di Bihac e Bosanska Krupa. La Bosnia non è poi così lontana e anche se sono 900 i chilometri che dividono Bosanska Krupa da Paullo, ci penseranno loro, i bambini, a rendere più facile, più semplice, più vero l'incontro tra due cittadine.

A Bosanska Krupa servono scuole e alle poche che hanno riaperto occorre tutto. Per questo i bambini di Paullo raccoglieranno il materiale didattico necessario attraverso diverse iniziative che prenderanno il via a dicembre con Natale insieme per concludersi in maggio. Non c'è alcuna presunzione da parte degli alunni, degli insegnanti e della direzione didattica, e nemmeno vogliono soltanto dare. Il progetto che intendono realizzare è un'occasione importante di incontro tra culture differenti. La solidarietà non è mai a senso unico perché crea amicizia e conoscenza reciproca. Così sarà per i bambini delle due cittadine che hanno già cominciato a scriversi. Lo scambio epistolare sarà infatti uno dei momenti più significativi di contatto tra le due realtà e poi, chissà, forse un giorno, nonostante le evidenti difficoltà, potranno incontrarsi.

Fuor di retorica, sarà davvero un bel giorno.

S.R.

Sommario

Solidarietà
e
immigrazione

Commercio
viabilità
e
territorio



"La felicità trovata"

Marco è un ragazzo come tanti: ha 15 anni, vive in una piccola città di provincia insieme ai suoi nonni, al padre e al fratello. Marco frequenta il secondo anno di una scuola professionale a Milano, dove si impara a sopravvivere e convivere con ex-carcerati, tossicodipendenti e ragazzi "normali" proprio come lui, che sogna di finire presto questo anno scolastico e quindi trovare al più presto un lavoro. Marco è un ragazzo come tanti altri, ma è unico nella sua normalità; infatti, non ha grandi ambizioni, è grande nella sua umiltà. È un ragazzo estremamente semplice, che si diverte con poco: gli basta uno skateboard per trascorrere qualche ora di sano divertimento. Il suo più grande sogno è quello di mettere su "un gruppo" un po' come quello di Alex il protagonista di *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, un insieme di amici con i quali svagarsi suonando, parlando delle ultime conquiste, delle delusioni amorose, delle vittorie sportive, delle sconfitte scolastiche: di tutto insomma. Un bel giorno nella sua piccola cittadina, gli amministratori decidono di far nascere un posto ove i ragazzi abbiano la possibilità di parlare, giocare, suonare, ascoltare la loro musica preferita e dare sfogo alle proprie passioni. Questo luogo sembra incarnare, sin dall'inizio, la realizzazione dei sogni di molti ragazzi di questa cittadina. Anche Marco è molto soddisfatto di quella che lui definisce una conquista dei giovani della sua città. Li trova molti amici, ragazzi con cui parlare e divertirsi, ad esempio, commentando i testi delle canzoni di giovani gruppi emergenti della sua zona. Piano, piano, attraverso le diverse attività organizzate nel centro di aggregazione giovanile, Marco si sente cambiare dentro, si sta evolvendo: in lui si è sviluppata una forza di vivere che prima non aveva, una capacità di socializzare e convivere con altri che prima non conosceva. Non è più lo stesso, è passato un anno da quando questo posto meraviglioso lo ha reso protagonista della sua vita. Qui conosce nuovi amici, riesce addirittura a "mettere su un gruppo" in cui esprimere il suo estro musicale. Nel frattempo Marco ha anche finito la scuola professionale ed ha trovato anche un lavoro, che gli "spacca" la schiena e non lo ricompensa a sufficienza. Ma questo a Marco non importa, non è certo un ragazzo che si tira indietro di fronte a queste piccole difficoltà. L'importante è che, una volta tornato a casa, lì ci sia ancora ad aspettarlo la sua seconda casa, quel posto idilliaco, dove i suoi problemi trovano sempre una soluzione o addirittura sembrano sparire per sempre. Una sera, invece, ritrovandosi con i suoi amici "al Centro" (così lo chiamavano loro), lo sorprende una notizia drammatica: a causa del disturbo della quiete pubblica il Centro sta "tirando le cuoia". Questa affermazione spiazzò questo ragazzo fino a qualche minuto prima felice di aver trovato un posto che lo facesse crescere, non solo esteriormente, ma anche interiormente.

Marco sente che sta per perdere una parte di sé, si perché il Centro era entrato a far parte della sua vita, era un pezzo dello stesso Marco. Ora egli prova una grande rabbia, la rabbia che nasce quando si sta per perdere qualcosa di importante nella vita e ci sente crollare il mondo addosso. Ma Marco, come tutti i ragazzi del Centro, non hanno intenzione di mollare, in quella che sarà una dura e forse spietata lotta per l'affermazione di sé stessi. Chissà come andrà a finire questa storia? Comunque sia l'importante è quel minimo di speranza indispensabile per provare almeno a cambiare una società che molto spesso non si fa carico delle loro esigenze.

Dedicata ad un "posto" che è servito a me, come a molti altri ragazzi, per crescere ed imparare a confrontarmi e relazionarmi con gli altri.

M.B.

Seconda edizione Concorso "Vetrina più" Il 23 dicembre la premiazione

Anche quest'anno l'amministrazione comunale e gli operatori commerciali hanno promosso il Concorso "Vetrina Più" legato alla manifestazione "Natale Insieme". I cittadini, utilizzando le cartoline distribuite nelle case e nei negozi, voteranno per scegliere le vetrine più belle. Il 20 dicembre è prevista la chiusura delle votazioni che possono essere effettuate presso il municipio, la biblioteca e la palestra di via Manzoni, dove si terrà Natale Insieme. Il 23 dicembre, al termine del concerto del Corpo Bandistico S. Cecilia di Paullo, si terrà la premiazione delle vetrine.

I premi verranno assegnati in base all'esito delle consultazioni e al verdetto di una qualificata giuria. Tutte le cartoline pervenute i premi messi a disposizione dei commercianti.

Segue dalla prima pagina

Paullo ha idee e forze per progredire

una grande lezione civica per il resto del paese.

Non abbiamo dimenticato quella giornata e il lavoro che da molto tempo la scuola sta svolgendo con molta fatica e molto entusiasmo per il bene di tutti. Il punto di vista dei bambini, i bisogni dei nostri cittadini in formazione, sono di fondamentale importanza per le scelte che ogni giorno compiamo.

Le Città e i Governi del pianeta per evitare di piangere e poi di dimenticarsi subito delle disgrazie del mondo devono rispondere di quello che fanno ai bambini. E questo comunque, per quanto ci compete cercheremo di fare.

Ho ricordato queste esperienze perché ritengo che da esse possano venire le forze, le idee e la ricchezza morale per risolvere anche i problemi quotidiani delle persone, delle famiglie e delle organizzazioni di Paullo. Guardare oltre i problemi quotidiani non significa sottovalutare i nostri doveri e i nostri diritti immediati, ma renderli robusti per poter superare meglio le continue difficoltà che abbiamo di fronte. Il nuovo anno può mettere a frutto il lavoro del 1996 e svilupparlo con convinzione.

La sera del 20 luglio u.s. quando abbiamo inaugurato Piazza Enrico Berlinguer con la conclusione dei Piani di Recupero di Via Matteotti e

Via Roma che hanno qualificato il centro del paese, ho visto migliaia di persone fiere di essere di Paullo o di stare a Paullo.

Questa risorsa umana è fondamentale per fare solidarietà, per rafforzare la giustizia e la libertà e migliorare sul serio le condizioni di vita dei nostri cittadini.

La storia di Paullo dimostra che abbiamo raggiunto risultati positivi per la popolazione in tutti i settori e tanti altri cercheremo di raggiungerne.

Sicuramente ce la metteremo tutta: A voi tutti, cari concittadini, Buon Natale e Buon 1997.

Il Sindaco

Avanzo di Amministrazione 1995

Un miliardo e mezzo di investimenti

Importanti investimenti per l'ambiente, le strade, le scuole e sport che saranno ultimati entro l'estate del '97.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 novembre 1996, ha deciso l'utilizzo di L. 1.515.400.000 derivanti dall'avanzo di Amministrazione relativo al Bilancio 1995:

- L. 64.300.000 - Potenziamento dell'informazione degli uffici comunali.
- L. 165.170.000 - Arredi, attrezzature diverse per il potenziamento del patrimonio comunale (strumentazioni, nuovo archivio, ecc);
- L. 113.000.000 - Interventi per la sicurezza delle scuole (impianti elettrici, porte di sicurezza, ecc.);
- L. 320.000.000 - Incremento dei servizi ecologici e trasporto rifiuti (acquisto nuova spazzatrice, compattatore per la raccol-

ta differenziata, veicoli per trasporto, ecc.);

- L. 136.930.000 - Manutenzioni straordinarie e potenziamento strutture sportive (riparazione dei teli dei campi da tennis, nuova recinzione del secondo campo di calcio, ecc.);
- L. 660.000.000 - Interventi per la viabilità (asfaltatura delle vie cittadine, realizzazione di nuovi parcheggi, ecc.);
- L. 56.000.000 - Acquisto automezzi (pulmino per i servizi sociali e auto di servizio).

Entro il 31/12/1996 saranno predisposti i progetti esecutivi per le opere sopra indicate e avviate le procedure per gli acquisti programmati. Quanto previsto sarà realizzato entro l'estate del 1997.



Ditelo con una foto

conoscere sempre meglio Paullo ai paullesi

- La foto curiosa: per sapere anche sorridere di Paullo e dei paullesi.

La fotografia può essere accompagnata da qualche riga di commento se l'autore lo desi-

dera. Non si richiedono né la tecnica del professionista né l'opera artistica: la redazione si riserva unicamente in diritto di non pubblicare fotografie da lei ritenute al di fuori del buon gusto e della correttezza. Le foto nel normale formato 10*15 cm.

, devono essere fatte pervenire presso la biblioteca comunale. Fotoreporter e paparazzi paullesi, non ci resta che augurarvi buon lavoro!

F. Lorenzini



Un passo carraio...per i pesci?

Incredibile ma vero! In via Milano, angolo via togliaiti, questo cancello con il cartello "Proprietà privata. Lasciare libero il passaggio" si apre direttamente su un fosso. Dimenticanza, errore umano, spiritosaggine voluta, oppure opera di pesci intraprendenti che reclamano il loro diritto alla viabilità per acqua e per terra?

Foto: F. Bellani, F. Lorenzini

I bambini di Paullo con i bambini di Bosanska Krupa Il ponte dell'amicizia

Tante iniziative in programma per una solidarietà senza frontiere

Le iniziative di solidarietà e scambio culturale promosse dalla scuola materna ed elementare di Paullo intendono inserirsi attivamente nel gemellaggio tra Paullo e Bosanska Krupa, cittadina della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina. Le scuole si prodigheranno per creare scambi epistolari, raccogliere materiale didattico, realizzare rappresentazioni teatrali per la raccolta di fondi, offrire momenti di riflessione e dibattito ai genitori e realizzare una mostra mercato. In occasione della manifestazione comunale "Natale insieme", i bambini, assieme a insegnanti e genitori, saranno protagonisti di due rappresentazioni teatrali che si terranno nelle serate di martedì 17 e giovedì 19 dicembre. "Un mondo pieno di cose belle" e "Un mondo pieno di pace" saranno gli spettacoli che offriranno momenti



di riflessione sulla conoscenza e la pace fra i popoli. Gli alunni e il corpo docente hanno espresso la speranza di incontrare il sindaco di Bosanska Krupa che probabilmente, salvo impedimenti, sarà presente a Paullo per ricevere in donazione i tre autocarri messi a disposizione dal Comitato per la Bosnia e l'Amministrazione Comunale. L'iniziativa solidaristica proseguirà a maggio con la "Settimana dei

bambini" in cui si inseriranno le gare per le Lambradi. La coreografia della sfilata d'apertura richiamerà il tema del gemellaggio. Verrà poi organizzata una serata dibattito rivolta ai genitori sui temi dell'interculturalità. Infine una mostra mercato dei lavori degli alunni porterà a conclusione la raccolta di fondi a favore delle scuole di Bosanska Krupa.

S.R.

Comune di Paullo NATALE INSIEME 1996

"Per una nuova Solidarietà"

Martedì 17 dicembre
ore 10.00
Natale, hanno sfolgorato Gesù
rappresentazione teatrale della classe 1^a A
della scuola Media per gli alunni della
Scuola Elementari

giovedì 19 dicembre ore 10.00
per gli alunni della Scuola Media
sabato 21 dicembre ore 10.00
per i genitori degli alunni della
Scuola Media

ore 11.30
Una strana ora di lezione
rappresentazione teatrale della classe 3^a F
della Scuola Media per gli alunni della
Scuola Elementari

giovedì 18 dicembre ore 11.30
per gli alunni della Scuola Media
sabato 21 dicembre ore 11.30
per i genitori degli alunni della
Scuola Media

ore 21.00
Un mondo pieno di cose belle
spettacolo degli alunni e dei genitori
della scuola Materna ed elementari

Mercoledì 18 dicembre
ore 21.00
La seduta è tolta, arrangiatevi!!
Atto unico di Stefano Chiodo
Compagnia Teatro Instabile

Giovedì 19 dicembre
ore 21.00
Un mondo pieno di pace
Spettacolo degli alunni e dei genitori della scuola Materna
ed Elementari presentarsi
al Comitato presentarsi
al Comitato della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina

Venerdì 20 dicembre
ore 9.30 e 11.30
Il testamento di Gioppino
l'opera di Giuseppe Tomasi
Compagnia Il Castello
per le Scuole Materna ed Elementari

ore 21.00
Un ciccino de la nostra storia
Spettacolo del
Club degli amici
ingresso lire 10.000

Sabato 21 dicembre
La sera rappresentazione
a cura del Gruppo Rom
ore 20.30, sfilata
Paranza dell'Orchestra "P. Frassati"

ore 21.00
rappresentazione
nella Chiesa Parrocchiale

Domenica 22 dicembre
ore 11.00
inaugurazione del
Nuovo Edificio Comunale
e consegna del nuovo autorimessa
ai Servizi Sociali

ore 15.00
Spettacolo cronaca
Troupe Artistica Cavaagna

ore 21.00
Inaugurazione della
Stagione Concertistica 1996/97
presso la Chiesa Parrocchiale
Concerto di Natale
Camerata Giovanile
della Svizzera Italiana
direttore Giancarlo Monnesco
voce G. Roberto Mazzoni

Lunedì 23 dicembre
ore 21.00
Concerto
del Corpo Bandistico
"S. Cecilia" di Paullo
segnerà la premiazione del
Concorso Vetrina Più
seconda edizione

....e aspettando la Befana

Venerdì 3 gennaio 1997
ore 21.00
Pierluigi Jones
Concerto Rodi e Ska

Sabato 4 gennaio 1997
ore 14.00
Festa della Terza Età
Tans divertimento e
gare di ballo
con orchestra

Ad eccezione del
Concerto di Natale
gli spettacoli si terranno
nella Palestra Comunale
di Via Manzoni

Il ricavato degli spettacoli
e le offerte del pubblico
verranno devoluti alle
scuole di Bosanska Krupa

PAULLO PER LA BOSNIA
...per non dimenticare

Segue dalla prima pagina

Natale Insieme: un impegno rinnovato

Per non dimenticare la Bosnia

di Bosanska Krupa, con una mobilitazione, un impegno e una partecipazione senza precedenti. Ma Paullo non si è fermata qui; il Natale 1996 rinnoverà le occasioni di solidarietà a sostegno di iniziative di grande importanza. Il programma della manifestazione "Natale Insieme", proposto dall'amministrazione Comunale, ha un duplice obiettivo: aiutare i bambini di Paullo ad aiutare i bambini di Bosanska Krupa. I fondi raccolti durante la manifestazione saranno interamente devoluti alle scuole della cittadina Bosniaca. Gli alunni della scuola

materna ed elementare si aspettano tanto dai cittadini di Paullo, per raccogliere risorse sufficienti che permettano l'acquisto di un consistente quantitativo di materiale didattico. L'impegno che vede i bambini nuovi protagonisti dell'azione solidaristica iniziata lo scorso anno, non si fermerà a Natale ma proseguirà fino a maggio del prossimo anno. Tutto questo "... per non dimenticare", così come ha voluto sottolineare l'Amministrazione nel programma di Natale Insieme. Intanto nei prossimi giorni, il

Comune porterà a conclusione l'opera intrapresa dal Comitato per ad Bosnia, consegnando al Sindaco di Bosanska Krupa due autocarri e un furgone, acquistati utilizzando i fondi raccolti lo scorso anno. Il Console della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, anche quest'anno, sarà invitato a Paullo per presenziare, il 19 dicembre allo spettacolo "Un mondo pieno di pace" realizzato dalle scuole materne ed elementari. Ma non solo i bambini animeranno il variegato programma di Natale Insieme. Anche i ragazzi della Scuola

Media daranno vita a due performance teatrali frutto del lavoro svolto nel laboratorio di teatro costituito nel '95. Il calendario degli spettacoli, allestito con cura dal Consigliere delegato Flavio Arrigoni, propone interessanti novità e gradite conferme. Tra le novità è opportuno segnalare la commedia "La seduta è tolta, arrangiatevi!" della Compagnia Teatro Instabile e tra le conferme, il ritorno del simpatico Club degli Amici con "Un ciccino de la nostra storia". Altro importante appuntamento in

programma è il Concerto di Natale che inaugurerà la Stagione Concertistica 1996/97, affidato alla prestigiosa Camerata Giovanile della Svizzera Italiana, un'orchestra d'archi composta da giovani talenti. Dopo il concerto del Corpo Bandistico S. Cecilia, che si terrà il 23 dicembre, Natale Insieme si prenderà una pausa per ricominciare nei primi giorni del '97 con la premiazione del Concorso "Vetrina Più" e un concerto rock, per concludersi con la Festa della terza età.

S.R.

Club degli amici

Ricomincia lo spettacolo

Cinque anni di successi e divertimento all'insegna della solidarietà

Non è facile dimenticare l'esordio di questo insolito e stravagante gruppo di amici che, anni fa, ha cominciato a sfilare per le vie di Paullo con un proprio carro allegorico, durante la tradizionale festa del carnevale. Hanno subito attratto l'attenzione di tutto il paese, questi uomini dai bizzarri costumi e dall'allegria travolgente. Il desiderio di creare sempre nuovi personaggi, l'affiatamento interno e la soddisfazione per il successo ottenuto sono stati elementi fondamentali per la riuscita del gruppo "Club degli Amici". La prima occasione per dimostrare il loro talento nell'organizzare simpatia, umorismo e verve è stata la serata finale del Palio dei Rioni, ben 5 anni fa (1991), esibendosi in un mu-

sical. E da allora si è sempre più allargato e perfezionato accogliendo tecnici del suono e delle luci, sarte e truccatrici. È importante sottolineare come il nucleo storico e i nuovi amici si siano impegnati per creare spettacoli musicali sempre più elaborati sino ad arrivare alle ultime fatidiche che sono delle commedie: "L'osteria dei miracoli" e "Vacanze da scalmanati". Gli spettacoli del "Club degli Amici" applauditi in Paullo stanno conquistando sempre più consensi anche in paesi limitrofi come Peschiera Borromeo, Pantigliate, Settala, Tribiano, senza dimenticare Milano dove hanno tenuto uno spettacolo al Teatro San Fedele. Le fatiche di questi "intrepidi eroi" dal mille tra-

vestimenti sono rivolte a uno scopo ben preciso: il ricavato di ogni loro spettacolo è destinato alla beneficenza. Desidero divertirsi quindi, ma anche volontà di costruire qualcosa di concreto per persone bisognose di aiuto. Quest'anno ricorre il quinquennale della loro prima manifestazione canora, il gruppo nello spettacolo del 20.12.96 dal titolo "Un ciccino de la nostra storia" riproporrà trasformismi e situation comedy del loro repertorio. Tanto impegno, tanta iniziativa, tanto successo e tanta solidarietà. Il sipario si apre, i riflettori sono accesi, lo spettacolo ricomincia...

Sarah Bombelli

Il 20 dicembre per le scuole Materne e Elementari. I burattini della sala Fontana/Compagnia Il Castello

Il testamento di Gioppino

Ovvero, Gioppino nel paese di Cuccagna
Teatro di Burattini della tradizione

Due giovani fratelli, gaudenti e disipati, si trovano al verde per l'improvvisa morte del loro ricco zio, che li ha diseredati. Dietro suggerimento del servitore Brigholla tentano di convincere il ciabattino Gioppino a prender parte a un inganno per falsificare il testamento, allettandolo con illusorie promesse. Gioppino, pur sognando una vita che lo sottragga alla povertà di tutti i giorni, resiste alle lusinghe, tanto da venir costretto con l'inganno e con la forza a prendere parte suo malgrado alla

truffa. Quando già pare che tutto sia perduto e che l'ingiustizia debba trionfare, Gioppino con le armi del suo ingegno e della sua onestà e con il valido aiuto del bastone, viene a capo della situazione, sventando l'imbroglio. Questa commedia, il cui impianto fa parte della più classica tradizione del Teatro dei Burattini, è stata riscritta adattando il linguaggio alle esigenze di un pubblico più moderno e mantenendo l'insieme dei lazzi, delle trovate sceniche e delle gags che costituiscono il più autentico patrimonio della Commedia dell'Arte di cui il Teatro dei Burattini ha raccolto la più eredità.

Riflessioni sui nostri tempi nelle parole del parroco di Paullo

Solidarietà...cambiamento di rotta

Nella nostra esperienza quotidiana ci incontriamo ogni giorno con tutta una realtà che ci circonda e ci interpella per la sua drammaticità ed incapacità di giustificazione. Siamo spettatori di immani tragedie frutto spesso della ingiustizia umana, del calcolo egoistico d'interesse e di ricerca di spazi e ruoli assicuranti a scapito di terzi. Vediamo: distruzioni per guerre incomprensibili come nei territori della Ex-Jugoslavia; teorie di povera gente migrare da una nazione all'altra in cerca di una possibilità di vivere, come in terra africana; bambini che muoiono per denutrizione o che vivono

ai margini delle strade con ogni espediente, come in America Latina. Il nostro atteggiamento è spesso di commovente o reazione violenta scagliandoci contro tutto e tutti, inveendo contro chi, secondo noi, dovrebbe intervenire. Purtroppo talvolta ci si ferma qui, non ci sentiamo coinvolti, non proviamo rimorso per una situazione che non può coinvolgerci, tutt'al più diamo il nostro contributo con riluttanza coprendoci col dubbio che c'è troppa gente che ci "mangia sopra". Noi ci accorgiamo che così non avalliamo la situazione, ma favoriamo il proseguire di queste paurose ingiustizie.

Viviamo e respiriamo tutti, in questo periodo, "l'aria del Natale", con la sua aureola di bontà e di generosità. Perché non penetriamo meglio in questa realtà "Natalizia" per sentire come uomini ancor più come persone non possiamo fermarci alla periferia, di ciò che ricordiamo e celebriamo: la vita, la speranza, l'amore? Ecco sorgere l'esigenza della "solidarietà", fatta gesto di accoglienza di chi è venuto fra noi in cerca di lavoro, atteggiamento di apprezzamento di ogni persona con la propria carica culturale e umana, sostegno dello sforzo di chi vuole costruirsi un futuro più libero e

vivibile, aiuto per riparare i danni di una guerra o di una ingiustizia. Dobbiamo, non lasciarci solo sfiorare dal "Natale", ma viverlo nella sua ricchezza di messaggio e di attualizzazione perché come noi siamo stati "visitati" ed "amati", così possiamo fare con tanti altri; Se sapremo coinvolgere in modo completo, la nostra esistenza potrà arricchirsi e il tutto non sarà un gesto di un momento, ma uno stile di vita, frutto di convinzione e scelta di impegno collaborando a rendere questo nostro mondo più umano e giusto. Se il "Natale" centra nel nostro vivere d'ogni giorno: potremo

guardare in modo differente il volto con un colore di pelle differente dal nostro; sapremo ascoltare e valorizzare ciò che un'altra cultura offre a noi; lavoreremo per difendere i diritti di ognuno anche se di un'altra nazione o continente; saremo capaci di distinguere e non di fare di ogni erba un fascio e non giudicheremo tutti col metro di chi sbaglia; scopriremo la nostra situazione, nonostante tutto, ancora di privilegio e di fortuna e agiremo con maggior cuore ed apertura. Perché non tentare una simile strada?...

Don Domenico Mor Stabellini

Macaroni e vu' cumpra': conclusa la mostra antirazzista

Conferenza finale sui flussi migratori

America ieri, Italia oggi: il miraggio del benessere nell'ottica mutevole dell'emigrante

Il 15 novembre alle ore 21 si è tenuta nella sala consiliare del Comune l'annunciata conferenza sull'evoluzione dei fenomeni migratori, a conclusione della Mostra itinerante "Macaroni e vu' cumpra'" sull'emigrazione e immigrazione nella storia della società italiana. La mostra, curata sin nei minimi particolari dall'editore Teti e patrocinata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ha avuto e ha tuttora ampia diffusione in Italia e all'Estero, riscuotendo successo e consenso dovunque. E non potrebbe essere altrimenti, se si tiene conto dell'attualità dei fenomeni migratori che specialmente negli ultimi tempi, hanno coinvolto sempre più anche il nostro paese. Non si può dire che fossero in molti i paullesi presenti alla conferenza: disinformazione? disinteresse? distacco da un problema rimosso per istinto di conservazione? Disinformazione, disinteresse, distacco... tutti termini che iniziano con il prefisso dia, che indica comunque un connotato negativo. Vorremmo optare per il primo dei termini, la disinformazione, ma francamente non ne siamo convinti. Ma proseguiamo con la cronaca della serata. Sono intervenuti nella conferenza Mara Tognetti, dell'Università Statale di Milano, curatrice della mostra, e Luca Alberti, del Centro Studi Problemi Internazionali di Milano, studioso del mondo islamico, opportunamente presentati dall'assessore alla Cultura del Comune di Paullo, ingegner Salvatore Meli, che ha poi tenuto le fila della conferenza. L'assessore, al cui impulso si deve soprattutto la realizzazione della Mostra a Paullo, ha fatto una breve premessa (la brevità non sempre è una prerogativa dei politici), spiegando il profondo significato antirazzista dell'iniziativa. "Si è inteso così dimostrare - ha detto Meli - sensibilità di fronte a un problema incalzante com'è quello dell'immigrazione sempre più massiccia e incontrollata di lavoratori extracomunitari nel nostro Paese". L'assessore ha quindi proseguito osservando che rispetto, tolleranza, solidarietà possono nascere soltanto da una migliore conoscenza dei nuovi venuti, portatori di una cultura spesso considerata a torto una sottocultura da chi confonde la civiltà con lo sviluppo tecnologico, di cui sono carenti i paesi d'origine degli extracomunitari. La loro esperienza di vita in un paese straniero - ha concluso Meli - è stata già vissuta dal nostro Paese, terra tradizionale di emigranti, un'amara storia, le cui tappe faticose sono ampiamente illustrate dai 31 pannelli della Mostra. L'assessore ha quindi rivolto un ringraziamento al personale della Biblioteca che ha provveduto all'allestimento della Mostra e ha poi ceduto la parola ai due oratori. La dottoressa Tognetti, curatrice della Mostra assieme al professor Franzina dell'università di Verona, ha messo in risalto che quella moderna è una società degli scambi: turismo e lavoro fanno sì che popoli diversi sempre più vengano a contatto nel mondo tra di loro, negli Stati Uniti, come

in Europa, come in Italia, che vive quest'esperienza da pochi anni rispetto ad altri paesi europei, come Francia, Inghilterra e Germania. La recente politica restrittiva di questi ultimi nei confronti dell'immigrazione ha d'altronde trasformato il nostro paese da terra di transito degli emigranti a luogo dove cercare una qualsiasi occupazione, in attesa di una sistemazione meno precaria o del ritorno in patria. I flussi migratori inoltre cambiano col tempo oltre che direzione, anche colore: attualmente - ha precisato meglio l'oratrice - l'immigrazione più significativa sotto il profilo numerico proviene dall'Est, mentre fino a qualche anno fa proveniva soprattutto da Africa e Asia. Le proiezioni danno per il 2045 una cifra pari a otto milioni circa di lavoratori extracomunitari nel nostro Paese (attualmente sono calcolate circa un milione e trecentomila presenze), con tutti i problemi connessi. Aumentano i matrimoni misti (nell'ultimo anno sono passati da 9.980 a 11.000) e il fenomeno dell'immigrazione tende in molti casi a stabilizzarsi col ricongiungimento dei nuclei familiari, riconosciuto dalla nostra legislazione in materia. Altri dati statistici ha fornito l'oratrice altri problemi ha trattato, come quello dei clandestini. Il loro trasporto costituisce per l'economia criminale internazionale un ottimo guadagno, sostituendo quello proveniente dal traffico della droga, divenuto col tempo antieconomico a causa dei rischi connessi. Non basta l'esercito a bloccare questo fenomeno divenuto ormai fisiologico: si avverte l'esigenza di una legislazione di lungo respiro in tutta la materia, legislazione che al momento è lacunosa. L'altro oratore ha trattato i problemi dell'immigrazione in Italia di lavoratori islamici prove-



Foto tratta dal catalogo della mostra

nienti da Africa e Asia, visti con maggiore ostilità dai residenti, ma anche da gran parte dei mass media, per la diversità culturale, e soprattutto religiosa, filtrata attraverso un'immagine esotica e deformante. Ma questo non può che provocare un irrigidimento della componente islamica, e incrementare le spinte fondamentaliste. L'oratore ha poi spiegato le differenti forme di immigrazione, da quella disorganizzata e individuale dei marocchini a quella meticolosamente programmata dei senegalesi, spesso riuniti in confraternite che fanno capo a una guida spirituale. Le loro

rimesse in patria servono spesso ad attivare iniziative economiche nei paesi di origine e facilitare un futuro ritorno. Ancora diversa l'immigrazione pianificata dei cinesi, che si basa su una rete di solidarietà di famiglia (nel senso più ampio della parola), che provvede a reperire i soldi per il viaggio in Italia e per il mantenimento iniziale, in attesa che in seguito si saldi il debito contratto in patria, con i dovuti interessi, che, nel caso non intervenga la mafia locale, sono tollerabili. Le prospettive di chi emigra - ha concluso Alberti - sono pagine aperte: egli non sempre ha un'identità forte, spesso tale identità viene distrutta a contatto con il nuovo modello di vita. L'immagine dell'Italia è quella deformata dallo schermo televisivo: è il Paese del Bengodi, dove il miraggio della ricchezza sembra lì, a portata di mano.

Donde la frenetica rincorsa di un modello falso, quello nostro. Ma non spetta al cronista soffermarsi su tutto quanto è stato detto nel corso della conferenza, anche perché la memoria potrebbe giocare brutti scherzi e far scivolare fiaschi per fiaschi, specie in tema di statistiche. Meglio sarebbe stato assistervi di persona ed eventualmente intervenire con quesiti adeguati, come hanno fatto alcuni dei presenti.

Una conferenza interessante senza dubbio, anche se ha toccato solo implicitamente il tema della Mostra: il confronto fra l'esperienza dei nostri emigranti di un tempo non lontano (i macaroni, con erano fra l'altro chiamati con disprezzo dagli americani) e quella dei lavoratori extracomunitari (i vu' cumpra'), come quest'ultimi sono chiamati dai residenti, spesso con altrettanto disprezzo). La storia, ahimè, si ripete. Qualche volta.

Francesco Aquilino

A tutti quei popoli... Un messaggio, una speranza

A tutti quei popoli, al di là dei mari, che parlano tante lingue diverse, che abitano paesi dove infuriano guerre feroci nelle quali, dal 1945 ad oggi, sono morti ben 40 milioni di persone, occorre dedicare un pensiero ed una azione.

Le immagini proposte dalla televisione ed i resoconti degli inviati nelle zone di guerra ormai sono quotidianità e guardiamo indifferenti i morti, i mutilati, di donne sgozzate, di bambini e vecchi uccisi a colpi di machete. Perché gli uomini sono già morti in guerra, uccisi da altri uomini, armati da uomini!

A conclusione, una citazione da una poesia di Tonino Guerra: Il cavallo di Troia

"... L'erba piano piano ha sepolto tutto
e non ti veniva neanche da pensare
che gli uomini e delle donne
proprio lì, appena un anno prima, ridevano assieme
nel guardare un albero fiorito".

E.Z.

Intervista all'assessore Claudio Mazzola

Commercio, viabilità e territorio

Crisi delle attività, la revisione del piano regolatore, i problemi viabilistici

Pianificazione del territorio, la casa, il lavoro, le attività produttive e i servizi, sono tra i più importanti settori della vita di una cittadina. Ogni giorno ci confrontiamo con i problemi, grandi e piccoli, della casa, del traffico e del lavoro. Anche il portafoglio è sottoposto ai travagli di una crisi finanziaria mal sopportata. E' la nostra vita quotidiana.

E in questo quotidiano e problematico contesto è importante capire come l'amministrazione pubblica, quella più vicina alla gente, cioè il Comune, affronta la situazione e con quali strumenti intende migliorarla. All'assessore Claudio Mazzola, a cui fanno capo proprio settori amministrativi fondamentali per il governo della nostra cittadina, ovvero gli assessorati all'urbanistica, alla viabilità e al commercio, abbiamo posto alcune domande. Domande semplici per conoscere come l'amministrazione comunale di Paullo intende operare e programmare il futuro del paese.

Iniziamo dal commercio. Assessore, quali sono le problematiche di questo importante settore? Quali iniziative avete in programma?
Il Comune ha stimolato la realizzazione di una serie di iniziative per cercare di creare un clima di interesse attorno alle attività commerciali. Per fare un esempio, la collaborazione fra commercianti e amministrazione ha dato vita al mercatino dell'usato e dell'anti-quariato. Bancarelle in piazza è un'iniziativa che si sta affermando e crescendo in termini di utenza. E' al secondo anno poi, il concorso che premia a Natale le vetrine più belle. In questo caso il coinvolgimento della popolazione è ancora più ampio e da modo ai negozianti di evidenziare gli aspetti migliori della loro attività.

Queste, le iniziative. E i problemi? Possiamo dire che per il commercio è crisi anche a Paullo?

Paullo non è un'isola felice. Come altri comuni subisce la crisi congiunturale che ha avuto inizio negli anni ottanta ed è proseguita con la recessione. Una crisi che ha inevitabilmente colpito i negozi e il piccolo commercio. Anche la crescita dei centri commerciali e degli ipermercati ha contribuito a ridimensionare l'attività commerciale. Forse Paullo ha risentito meno di altri comuni gli effetti di questa crisi, come Lodi, ad esempio, che ha una concentrazione di negozi superiore alla media. In fondo non si sono verificate chiusure di massa dei negozi, ma normali avvicendamenti. Dal 1986, anno di massimo sviluppo delle attività commerciali, ad oggi, a Paullo hanno chiuso definitivamente consegnando in Comune la licenza, 25 negozi. Di contro, però, sono sta-

L'amministrazione comunale non pensa assolutamente di promuovere e incoraggiare centri vendita di grandi dimensioni. Il Piano Commerciale non prevede attività di questo tipo. Al contrario il nostro obiettivo è quello di tendere allo sviluppo delle attività commerciali sul territorio, consentendo ai negozianti di Paullo di trasferirsi e avere così un potenziale d'utenza più ampio. Comunque va sottolineato che il PRG è stato ideato 14 anni fa. Oggi la situazione del commercio è notevolmente mutata. Le scelte del passato saranno perciò attentamente riconsiderate.

Lei ci offre un utile aggancio alle questioni legate al territorio. Dunque, per Paullo, Piano Regolatore da rifare? Il nostro PRG incomincia a



ziale variante, il PRG rischia di diventare una palla al piede sia per l'amministrazione che per i cittadini.

Ricollegandoci alle attività commerciali e produttive, il Piano Regolatore non prevedeva lo sviluppo di un'area

operazione. Di conseguenza anche l'iniziativa pubblica venne meno; da sola non avrebbe potuto sopportare i costi di urbanizzazione dell'area. Il nuovo PRG dovrà tenere conto di questi problemi. D'altra parte, quando prevedemmo, nell'82, la zona industriale, la situazione del paese era diversa. Le aree industriali erano molto richieste. Oggi, invece, anche a Paullo si vedono capannoni con la scritta vendesi o affittasi. E' necessario, pertanto, adottare nuove strategie. La zona industriale dovrà prevedere indici di edificabilità diversi dagli attuali.

Nel contesto del Piano Regolatore non si può prescindere dal problema casa. Come intende affrontarlo?
Per quanto riguarda l'edilizia residenziale credo sia necessaria una seria riflessione, soprattutto per quanto riguarda il vincolo, attualmente in vigore in molte zone del paese, di realizzare edifici con negozi. Ciò aveva un senso negli anni ottanta e gli indici di edificabilità rispondevano a precise esigenze. Villette a schiera e piccole palazzine sono tipologie ora di un certo costo e di questo il PRG ne dovrà tener conto.

Interverrete anche sul piano viabilistico? I cittadini si lamentano delle strade strette e dei pochi marciapiedi.
Dal punto di vista della viabilità, gli anni settanta sono stati caratterizzati dalla realizzazione di vie, di strade, grandi, di una certa ampiezza, con costi di urbanizzazione e di manutenzione notevoli. La tendenza che ha incominciato ad affermarsi negli anni ottanta, è quella di ridurre il calibro delle

strade e, là dove è possibile, applicare il concetto dei sensi unici. Al di là del Piano Regolatore, se per le nuove strade è relativamente semplice realizzare i marciapiedi, per il centro del paese la situazione è più difficile. Una nuova soluzione viabilistica è però allo studio dell'ufficio di vigilanza urbana.

In cosa consiste?
Il centro, più che storico direi civico del paese, è congestionato dal traffico, soprattutto in alcune ore della giornata. Molti servizi sono qui concentrati: scuola, municipio, distretto sanitario, biblioteca, banche e portano ad una rilevante congestione del traffico su via Mazzini e via Matteotti. Oltre alla rivisitazione di alcuni sensi unici, investiremo, entro metà del '97, 700 milioni per il risanamento delle strade e la realizzazione di un nuovo parcheggio di cento posti auto.

Dove?
In via Mazzini, dopo l'oratorio, nell'alveo dell'ex roggia Bertonica già coperta.

Per concludere, assessore, e richiamandoci alla lista elettorale a cui appartiene, per Paullo città è solo uno slogan oppure Paullo diventerà realmente città?

Può diventare città e probabilmente lo è già.

Lo sviluppo di Paullo è legato alla sua collocazione territoriale. Fortunatamente non siamo satelliti di nessuno.

Paullo non si è fatto condizionare dalle due province, ne da quella di Milano, ne da quella di Lodi.

Un elemento di preoccupazione è però la futura area metropolitana, attualmente un'incognita.

Stare ai confini dell'area metropolitana potrebbe significare ai confini del peggio. Quando la situazione sarà più chiara allora sarà necessario coinvolgere la gente per compiere la scelta migliore.

(a cura di S.R.)



ti aperti 39 nuovi negozi. Questo è un elemento positivo che va considerato. Inoltre molti commercianti, per diventare più competitivi, hanno maggiormente qualificato i propri negozi e la cittadina ne ha sicuramente beneficiato. Il Piano Regolatore generale prevede un polo commerciale sulla Paullese. Altro elemento di crisi?

sentire il peso degli anni. Anche se è stato approvato sei anni fa dalla Regione Lombardia, in realtà è stato concepito e studiato nel 1982. 14 anni sono tanti per uno strumento urbanistico e una revisione è necessaria. Nei prossimi mesi inizieremo un lavoro importante per renderlo rispondente alle attuali esigenze. In assenza di una sostan-

industriale? Va premesso che per la zona industriale il PRG prevedeva di concedere il 50 % dell'area ai privati e il restante 50 % all'iniziativa pubblica, ovviamente a carattere industriale. Uno dei proprietari dei terreni sui quali avrebbe dovuto svilupparsi l'iniziativa privata, dichiarò la sua indisponibilità all'intervento, vanificando così l'intera

Tosap Passi Carrabili Due le fasce di pagamento

La Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico e delle aree pubbliche, uno dei tributi che fanno parte dell'autonomia impositiva dei comuni, prevede anche la tassazione dei passi carrabili. Come prescrive la normativa "Sono considerati passi carrabili quei manufatti costituiti generalmente da listoni di pietra od altro materiale o da appositi intervalli lasciati nei marciapiedi o, comunque, da una modifica del piano stradale intesa a facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata. Per Paullo, come per altri comuni, la Tosap applicata ai passi carrabili, non è certo una novità. L'innovazione sta nell'apposizione del cartello regolamentare che sancisce il divieto di sosta dei veicoli di fronte all'area di accesso, da quest'anno obbligatorio. L'obbligo del cartello è stato formalizzato in ottemperanza al Codice della Strada e a tutela del cittadino. Grosso modo la tassa è stata suddivisa in due fasce, rispettivamente di lire 20.000 e di lire 25.500 al metro lineare riferibili alle diverse zone del Comune. Sanzioni amministrative sono previste per la mancata apposizione del cartello o per l'utilizzo di cartelli non regolamentari. In base al Codice della Strada, nel primo caso le sanzioni vanno da 54.000 a 216.000 lire, nel secondo da 540.000 a 2.160.000. In ogni caso l'evasore della tassa perde ogni diritto di accesso alla strada e non può richiedere agli organi di polizia la rimozione degli autoveicoli in sosta davanti all'uscita della proprietà. L'operazione di avviso, riscossione del tributo e consegna dei cartelli si è conclusa il 30 novembre scorso e ha interessato l'ufficio servizi finanziari e l'ufficio tributi. Circa 400 sono stati i cittadini che hanno ottenuto l'autorizzazione per il passo carrabile. Contestualmente a questa operazione sono state rilasciate le autorizzazioni di accesso alle strade urbane. Si tratta dei cosiddetti "passi a raso", per intenderci gli accessi a filo del manto stradale. L'accesso alle strade urbane non è soggetto al pagamento della Tosap che è una tassa, ma al pagamento di un diritto concessorio a scadenza annuale. Tale concessione si ottiene dietro il versamento di 50.000 lire oltre a 23.200 lire per il costo del cartello di divieto di sosta. Anche in questo caso sono previste sanzioni amministrative per la mancata apposizione del cartello o segnaletica irregolare, identiche a quelle per i passi carrabili. Le autorizzazioni sono state rilasciate su espressa richiesta dei proprietari e hanno interessato, sino ad oggi, circa 250 cittadini.

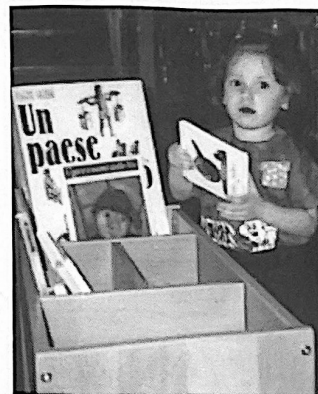
S.R.

Tosap Nuove tariffe Modifiche regolamentari

Con l'approvazione delle nuove modifiche regolamentari, sono state riviste le tariffe per le occupazioni permanenti e temporanee del suolo e delle aree pubbliche. Per quanto riguarda le occupazioni permanenti sono state eliminate alcune voci, mantenendo inalterate le tariffe.

Per le occupazioni temporanee, oltre all'eliminazione di alcune voci (in particolare è stata deliberata l'abolizione della tassa sulle tendenze degli esercizi commerciali fissi e ambulanti) sono state modificate le tariffe con l'obiettivo di non gravare sulla collettività, rispetto alle tariffe del 1995. Le nuove tariffe sono riportate in allegato alla delibera consigliare che le approva unitamente alle modifiche regolamentari. Come ogni delibera può essere visionata presso l'ufficio segreteria del Comune.

Le proposte dell'assessore alla Pubblica Istruzione Piano per il diritto allo studio 1996/97



Premessa
Come negli anni passati, la relazione annuale sull'attuazione del Piano di Diritto allo Studio è occasione di riflessione su tutti gli interventi, anche non necessariamente di natura strettamente economica, che hanno come soggetto/oggetto la popolazione in età scolare. Non un consuntivo e un preventivo fatti solo di cifre quindi, ma anche un bilancio complessivo di quanto è stato fatto e si intende fare in relazione a questa parte così importante della società, il mondo dei più giovani. Un siffatto bilancio non può di conseguenza limitarsi alle voci strettamente collegate al Diritto allo Studio come previste dalla Legge Regionale n.31 del 1980. Esso deve necessariamente racchiudere e considerare tutta una serie di interventi indirizzati a creare un ambiente scolastico adeguato e moderno nelle strutture. Deve comprendere una ricognizione ampia ed esaustiva di tutte le iniziative mirate a favorire un armonico sviluppo dei bambini e dei ragazzi, interagendo con l'ambito scolastico, familiare, o con la comunità intera. Interventi quindi direttamente rivolti a questi soggetti, ma anche orientati a sostenere le loro famiglie o le scuole in cui trascorrono una parte importante del loro tempo, o ancora che danno spazio alle loro voci nell'ambito della collettività.

Comunale, si è tenuta una Mostra di Maschere Africane nell'ambito del progetto per la conoscenza e il rispetto delle diversità;
- Si è sviluppata nelle scuole una campagna di educazione stradale, con la collaborazione dell'ufficio di Vigilanza Urbana.
- Si sono tenuti incontri con le classi V^elementari, finalizzati a favorire la conoscenza dei fondamenti della Costituzione Italiana.

I bambini nella scuola

- Interventi di educazione ambientale si sono tenuti nelle scuole materna ed elementare;
- La scuola media ha aderito al progetto Teatro scuola della Provincia di Milano;
- Si sono tenuti, come di consueto, corsi di educazione musicale;
- E' stato istituito un corso di inglese di primo livello nelle Elementari.

Il Piano di Diritto allo Studio 1996/97

Il Piano 96/97 conferma l'impegno dell'anno precedente
I servizi all'utenza (mensa, trasporti, acquisto testi scolastici, sostegno a portatori di Handicap) registreranno incrementi sia pur contenuti della quota che rimane a carico del Comune.
La convenzione con la Scuola Materna Autonoma verrà rinnovata sulle stesse basi dell'anno precedente.
Si intende riconfermare l'assegnazione di Borse di Studio agli studenti delle Scuole Superiori Verranno attuati dei progetti specifici, alcuni dei quali già di fatto avviati all'inizio dell'anno scolastico, come meglio specificato nel seguito.

Famiglia e Società

L'ottica è quella della massima integrazione di tutti i soggetti e gli organismi della società civile nel comune obiettivo di una crescita e di uno sviluppo armonico dei ragazzi, sotto il profilo fisico, psichico e culturale.
Non secondaria è la considerazione che i ragazzi sono di fatto veicolo di messaggi verso le famiglie che possono costituire fattori importanti per una crescita collettiva. Per una comprensione più adeguata e soprattutto completa dei bisogni e dei problemi della popola-

zione in età scolastica e delle loro famiglie, verrà attuato con la valida collaborazione della Commissione Scuola un censimento il più possibile preciso della popolazione scolastica frequentante scuole fuori comune, ed in particolare le scuole superiori. E' evidente la rilevanza di questo "libro bianco" per definire ad esempio le esigenze di miglioramento di aspetti logistici riferiti ai trasporti intercomunali ed extra-provinciali, su cui il Comune può a ragion veduta sollecitare interventi precisi. Questo lavoro, già iniziato, ha già prodotto qualche effetto visibile in merito ai trasporti su Lodi. Il grande valore della solidarietà continuerà a costituire il tema portante di iniziative scolastiche orientate all'aiuto di scuole elementari "gemellate" nella martoriata regione bosniaca, come ideale prosecuzione di un lavoro già iniziato l'anno precedente e collegato al progetto UNICEF sulla Carta dei Diritti dei Bambini. Iniziative che riceveranno il supporto dell'Amministrazione comunale sotto il profilo logistico ed organizzativo.

L'Educazione Ambientale occuperà un posto importante nei programmi della Scuola, dalla Materna alla Media. E' stato instaurato un valido contatto con la Provincia, che attraverso il suo organismo GIRAMBIENTE organizzerà visite guidate sul territorio (fontanili, riserve naturali) e renderà disponibili per gli insegnanti audiovisivi di vario contenuto ("Videoteca per l'ambiente"). Con l'ausilio di Gruppi di Volontariato (G.E.V., G.E.A.) si attueranno visite alle cascate per approfondirne il significato storico, geografico, scientifico. Su proposta della Commissione Ambiente, ed in collaborazione con tutte le strutture scolastiche, verrà realizzato il progetto Rifiuti Nostri Amici, con lo scopo di promuovere la conoscenza dei meccanismi di gestione della catena dei rifiuti e la loro valorizzazione. In questo ambito ci sarà una collaborazione diretta dei Commissari della Commissione Ambiente e sono previste altresì visite guidate ad una discarica di rifiuti. Lezioni anche in forma di gioco, mirate alla promozione della conoscenza della Costituzione Italiana verranno riproposte nelle classi V^ delle Scuole Elementari.

Gli interventi di educazione Stradale in tutte le Scuole saranno di nuovo attuati con la collaborazione dei Servizi di Vigilanza Urbana del Comune. Nell'ambito del Progetto sulla Conoscenza delle diversità, che interessa idealmente tutti i cittadini e non solo le Scuole, un coinvolgimento diretto delle V^classi delle elementari e di alcune III^classi della Media è già avvenuto in occasione di una Mostra sull'Immigrazione esposta in Biblioteca nel mese di novembre. I ragazzi della Media vedranno esposte le loro riflessioni in forma di manifesti presso la Biblioteca. Le strutture operative dell'Asilo Nido proporranno alcuni momenti di incontro allargati a tutti i genitori dei piccoli, anche non frequentanti. Temi affrontati saranno ad esempio: le problematiche della crescita, consigli di cucina per i più piccoli, la promozione dello scambio e della solidarietà tra le famiglie (con una giornata dedicata al "baratto" di vestiti, giochi e altri oggetti). Il Consiglio Comunale sarà impegnato in una seduta straordinaria dedicata ai Bambini, onorando l'impegno assunto nel passato anno scolastico, dando così ancora voce ai loro problemi ed alle loro istanze. Traendo spunto da considerazioni nate nell'ambito del progetto UNICEF, si valuterà la possibilità di attuare nella Scuola Elementare un interessante progetto pilota per favorire la comunicazione nell'ambiente familiare: **Una settimana senza Televisione.**

I Bambini nella Scuola

Con riferimento agli interventi più diretti e circoscritti all'ambito scolastico, per l'impatto sul funzionamento delle strutture e la notevole rilevanza economica vanno citati:
- la ristrutturazione e la razionalizzazione di spazi nel plesso di Via Volta, già completata;
- gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di Via Mazzini, Via Manzoni, Via Volta, già in gran parte completati nel primo plesso e destinati al completamento prima dell'avvio dell'anno scolastico 97/98;
- il supporto, già in atto, da parte del nascente nucleo di Protezione Civile del Comune alla formulazione dei Piani di Evacuazione. Accanto a tali interventi di natura

strutturale, avranno spazio iniziative specifiche, che in parte costituiscono la prosecuzione e lo sviluppo di quanto avviato l'anno precedente.
Un Corso di Psicomotricità nella Scuola Materna è già stato avviato, con 10 bambini frequentanti.

Per compensare la mancanza di un insegnante curricolare nella Scuola Elementare sono già attive, dall'inizio del mese di ottobre, 5 classi di inglese gestite direttamente dal Comune; circa la metà degli 80 iscritti frequentano il corso di II livello, avendo già frequentato il corso di I livello l'anno precedente. Il costo di questi corsi è contenuto e rimborsa il solo compenso dell'insegnante, con i testi a carico dell'Amministrazione. Analogamente, un corso di inglese di I livello è stato attivato a decorrere dal 31 ottobre e per 60 ore complessive di lezione presso la Scuola Media. I 21 studenti frequentano classi di lingua francese. Nella Scuola Elementare si riproporranno i corsi di Educazione Musicale, data l'ottima risposta ottenuta nella scorsa edizione. Un progetto analogo è allo studio nella Scuola Media. In previsione delle "Lambriadi" e con l'intento di fornire valido supporto agli insegnanti in tema di Educazione Motoria, in collaborazione con il Settore Sport sono state proposte ed approvate dalla Direzione Didattica 20 ore di lezione per ciascuna classe da parte di insegnanti diplomati ISEF che affiancheranno una volta la settimana il personale docente da gennaio. E' già stato avviato, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, un Corso di Promozione alla Lettura del Libro per Ragazzi indirizzato nella prima fase (fino a dicembre) alla formazione di un gruppo di insegnanti delle Elementari e della Materna, e che continuerà nel 1997 con interventi diretti sui ragazzi. I corsi di animazione teatrale nella Media, che continueranno quest'anno con il supporto diretto del Provveditorato agli Studi, riceveranno comunque sostegno logistico da parte delle strutture comunali in occasione

della rappresentazione dei lavori prodotti dalle classi. Verrà inoltre valutata la possibilità di realizzare una struttura fissa (palcoscenico) nell'Aula Magna della Scuola Media E. Curjel.

Conclusioni

Anche quest'anno il Piano per il Diritto allo Studio ha un'impostazione non limitata semplicemente al supporto delle attività scolasticamente educative o al sostegno di situazioni individuali difficili per motivi economici o di capacità psicofisiche. Si è tentato di darne una lettura più ampia, in cui la rilevanza e la centralità dei bambini e dei ragazzi emerge chiaramente, e non solo nella veste di utenti o soggetti passivi. Anzi, per molti aspetti, quali ad esempio quello dell'Educazione Ambientale, o della promozione dei valori profondi della solidarietà, le attese di un ritorno sul lungo periodo in termini di stimolo per una crescita collettiva sono un obiettivo importante. Dare spazio ai ragazzi, renderli attori, è uno strumento per promuovere cultura e atteggiamenti di maggiore civiltà negli adulti che li circondano. Il mondo dei giovani può essere il motore dello sviluppo della società: la freschezza, l'entusiasmo, la generosità e il profondo senso di giustizia che caratterizzano i più giovani ne fanno la parte migliore del nostro mondo. Ciò che danno o possono dare al mondo degli adulti è spesso molto più di quanto ne ricevano: sta a noi liberare questa grande risorsa, e fare in modo che crescano migliori di noi e possano insegnarci qualcosa che abbiamo rimosso o dimenticato.

Salvatore Meli
Assessore alla Pubblica Istruzione

Le Iniziative e gli interventi del 1995/96

Il piano 95/96, coerentemente con le previsioni, è sostanzialmente attuato.
* E' stata rinnovata la convenzione con la Scuola Materna Autonoma Maria Ausiliatrice;
* Sono state assegnate, per la prima volta, delle borse di studio a nove studenti delle scuole medie superiori;
Sono stati attuati inoltre anche i progetti specifici previsti nel piano 95/96:

I bambini nella famiglia e nella collettività

- Realizzato il corso di psicomotricità nella scuola materna;
- Si è concluso il Progetto Unicef sulla carta dei diritti del bambino;
- Sono state organizzate le Lambriadi 96;
- E' stata promossa la partecipazione degli alunni alle iniziative di solidarietà a favore dell'Ospedale di Bihac in Bosnia, anche con un evidente fine educativo.
- E' stata allestita dalla Biblioteca Comunale la Mostra Mercato del libro per ragazzi, con la partecipazione di tutta la popolazione scolastica.
- Sempre presso la Biblioteca

Sport, salute, educazione

Un corso per la scuola elementare

Intervista a Flavio Arrigoni, Consigliere delegato allo Sport

L'Assessorato allo Sport del Comune di Paullo ha promosso un'interessante iniziativa in ambito scolastico. A gennaio prenderà il via un corso di ginnastica, più esattamente di educazione motoria, per gli alunni della scuola elementare. Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande a Flavio Arrigoni, consigliere delegato allo Sport e al Tempo Libero.

Signor Arrigoni, come è nata l'idea di un corso di educazione motoria per le scuole elementari?

Da tempo, e lo dimostrano i fatti, il comune è fortemente impegnato a incrementare le attività sportive, soprattutto non agonistiche, attraverso molteplici interventi. Siamo anche un Comune che ha sviluppato un inte-

ressante e continuativo rapporto con le realtà scolastiche del paese, in special modo con la scuola elementare. Questo ci ha portato a valutare la possibilità di organizzare un corso di educazione motoria per gli alunni della scuola elementare, in accordo con gli organi scolastici

Gli obiettivi del corso?

Il corso si prefigge di stimolare il bambino alla conoscenza del proprio corpo e delle sue possibilità. In sostanza, educarlo sul piano motorio, avviarlo all'attività sportiva e, al contempo, prevenire le patologie che sono tipiche dell'età evolutiva, come la scoliosi e la cifosi.

E' un'integrazione delle lezioni di

ginnastica?

Diciamo che il corso si inserisce nelle ore previste per l'attività sportiva con un ampio ciclo di lezioni della durata di quasi cinque mesi, da gennaio a maggio. Per ogni classe sono previste 20 lezioni. Tutto questo per avere risultati tangibili, concreti in vista anche della preparazione alle gare delle Lambriadi. Ma questo è un obiettivo secondario, quello principale è allestire un corso serio con istruttori preparati.

Come è stata accolta dagli insegnanti, dalla direzione didattica e dai genitori, la vostra proposta?

Da tutti molto positivamente. Soprattutto la Direttrice è stata favorevolmente impressionata dallo sforzo

del Comune. Affiancare agli insegnanti della scuola insegnanti qualificati e specializzati, penso non possa che dare risultati positivi e servire quindi come momento di aggiornamento.

Quanto costerà al Comune questa nuova attività?

Il Comune predisporrà per il '97 uno stanziamento di 11 milioni e mezzo di lire, nell'ambito dei contributi previsti per lo sport. Il corso, che verrà condotto da tre insegnanti Isef, sarà dato in gestione alla Società Ginnastica Artistica Paullese con la quale stiamo perfezionando una convenzione. Da oltre vent'anni questa società svolge un'attività preziosa per Paullo, indubbiamente per merito del suo presi-

dente, Paolo Ceccarelli, di cui tutti ricordano l'alta professionalità e serietà.

Prevedete di dare continuità al corso o è da considerarsi un esperimento?

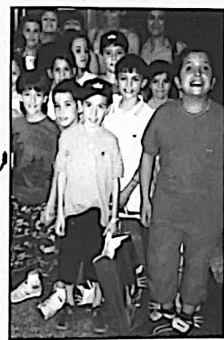
E' un esperimento che ha in sé l'obiettivo di consolidarsi e migliorare? Abbiamo posto le basi perché diventi un servizio stabile. In questo siamo confortati dall'esperienza già positivamente sviluppata in altri comuni. Avete previsto lezioni e interventi teorici per gli insegnanti? Ci abbiamo pensato. Se il corpo docente avanza una richiesta in questo senso, saremo lieti di accoglierla e attuarla, senza dubbio.

(a cura di S.R.)

L'ASTUCCIO PARLANTE



CIRCOLO DIDATTICO DI PAULLO



Scrivere che passione

intervista all'autore
di libri per ragazzi
Roberto Denti

È stata per noi una bellissima esperienza incontrare il signor Denti perché non ci era mai capitato di parlare con uno scrittore. Avevamo anche letto alcuni libri di questo scrittore.

Erano proprio belli e interessanti e ci sono piaciuti molto.

Le cose che ci hanno colpito maggiormente di questa intervista sono state queste risposte dell'autore:

- si scrive perché piace e dà emozioni
- è importante liberare la nostra fantasia
- è necessario avere in mente la storia che si vuole raccontare
- leggere e scrivere è una splendida avventura anche noi stiamo scrivendo un libro... che avventura. Magari lo pubblicheremo!!!

W la scuola, quando si impara facendo esperienze

IVB e IVC - Via Mazzini

Facendo...s'impara

Salve a tutti, siamo gli alunni delle classi IV B e IV C della scuola "G. Mazzini". Quest'anno per noi è stato denso di appuntamenti e attività. Infatti con la collaborazione del nostro comune, della biblioteca comunale, degli agenti di polizia municipale, del corpo bandistico Santa Cecilia e dei volontari della Protezione Civile, abbiamo effettuato con le nostre insegnanti varie attività che per noi sono state utili e divertenti. In particolare vorremmo darvi le nostre impressioni riguardo al lavoro sui rifiuti, sul riciclaggio e sull'intervista all'autore di libri per ragazzi Roberto Denti.

I RIFIUTI...NOSTRI AMICI

VISITA AL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PAULLO

riutilizzare i rifiuti- non inquinare l'ambiente
materiali riciclabili

carta, plastica, legno, vetro, ferro.

VISITA ALL'IMPIANTO DI RICICLAGGIO DI MONTANASO LOMBARDO

dai rifiuti solidi urbani si può ricavare energia elettrica bisogna conoscere bene i rifiuti e separarli

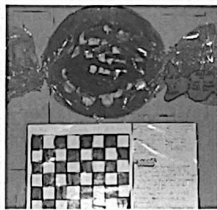
VISITA AL DEPURATORE DI SETTALA

acqua pulita anche grazie a noi - la depurazione dell'acqua segue varie fasi - sempre più severi diventiamo e lo sporco delle acque eliminiamo.

I Progetti

Natura da salvaguardare imballaggio da riutilizzare

Tra le varie attività svolte nel corso di questo anno scolastico ce n'è stata una di cui vogliamo parlarvi: si tratta di VITA DA SCATOLA. Questo progetto di educazione ambientale comprendeva due momenti: uno tenuto a scuola dalla signora Barbara che ci ha fornito molte notizie in merito all'imballaggio; l'altro da effettuarsi alla COOP, il supermercato dove ha avuto luogo, da parte nostra, una "finta" spesa. Quante notizie sull'imballaggio!! È stato interessante sapere che può essere di vari materiali: vetro, plastica, alluminio e... sentite che parolona... poliaccoppiato. L'imballaggio può essere anche di tre tipi a seconda del numero di contenitori che lo compongono. Una volta usati gli imballaggi diventano rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti è un vero problema, perciò è importante che l'im-



ballaggio sia costituito da un materiale che può essere riciclato. Veramente entusiasmante è stata la seconda parte di questa esperienza, cioè quella effettuata alla COOP dal titolo CACCIA ALL'IMBALLAGGIO.

Non ci sembrava vero di poter muoverci tra gli scaffali per

cercare i prodotti seguendo le indicazioni date! Abbiamo incontrato anche la nonna di Andrea e la mamma di Alessio! Dopo questa spesa simulata abbiamo fatto una bella chiacchierata sui nostri acquisti. Alla fine, con la merenda che ci hanno dato, siamo tornati a scuola.

Per noi questa è stata un'esperienza nuova ed interessante che ci ha permesso di avere in modo piacevole, molte informazioni le quali ci serviranno per dare qualche consiglio alle nostre mamme nel fare la spesa!

I ragazzi della V A di via Mazzini

Una nuova esperienza

LA MENSA A SELF-SERVICE

Alla fine del mese di ottobre il sindaco ci ha invitati a mangiare nella mensa comunale, dove ci si serve al self-service. La prima volta alcuni avevano paura di far cadere il vassoio perché gli sembrava difficile, ma con il passare del tempo tutti si sono abituati. Un giorno, però, al termine del pranzo, un nostro compagno, mentre stava inserendo il vassoio nel ripiano del carrello, l'ha fatto cadere. Si è sentito un gran rumore: erano i piatti che andavano in mille pezzi. Per fortuna lui

non si è fatto niente. Tra la mensa prima, cioè quella della scuola e quella a self-service ci sono molte differenze, ad esempio qui bisogna parlare a voce bassa per non disturbare i dipendenti comunali che pranzano con noi e pertanto è più silenziosa. Noi ci troviamo meglio nella mensa in cui siamo adesso, perché ci servono insieme il primo, il secondo e la frutta sul vassoio, così finiamo prima e abbiamo più tempo per fare l'intervallo. Noi alcune volte ci serviamo per primi però torniamo in aula dopo l'altra quinta, perché qualcuno di noi è "un po' lento". Speriamo che le cose migliorino!



Agente municipale per un giorno

Una mattina siamo usciti dalla scuola e abbiamo incontrato la maestra Carmen, esperta di educazione stradale, l'agente municipale Sergio e il cameraman Giuseppe. Siamo stati divisi in due gruppi: un gruppo, "gli agenti", fermava le automobili e le moto, mentre gli altri gridavano lo slogan "Con la cintura la tua vita è più sicura", scritto su un cartellone preparato in classe. Gli "agenti" avevano diversi compiti a turno: uno segnava chi aveva il casco o la cintura di sicurezza, un altro teneva la paletta e gli altri parlavano con i conducenti dei veicoli. La maggior parte degli automobilisti aveva la cintura e noi siamo rimasti un po' delusi, perché credevamo di fermare più persone da multare.

Abbiamo incontrato una donna che non aveva la cintura e fumava, mentre un'altra non poteva metterla perché aveva problemi di salute. Alcune persone si giustificavano con le solite scuse: sono appena partito, il tragitto è corto, la meteo sempre ma mi sono dimenticato... Tutti eravamo emozionati e eccitati perché parlavamo con persone che non conoscevamo e tutti ci facevano i complimenti dicendoci che avevamo ragione. Tutta l'attività è stata ripresa dalla telecamera di Giuseppe e siamo ansiosi di vederla alla televisione.

Alla fine siamo ritornati a scuola soddisfatti e ora vi diamo un consiglio: mettetevi il casco o la cintura e la vostra vita sarà più sicura!

GLI ALUNNI DELLA V B "G. MAZZINI"

2° Concorso Scuola Sicura

Molte attività si sono svolte durante l'anno scolastico che sta per terminare: fra queste vogliamo ricordare quella, ormai consolidate, legata all'importante tema della sicurezza a scuola. Per il secondo anno consecutivo, infatti, la commissione "scuola sicura" (di cui fanno parte alcune insegnanti della scuola del circolo didattico di Paullo), in collaborazione dell'assessorato alla protezione civile del Comune di Paullo e il gruppo dei volontari della protezione civile di Paullo e Tribiano, ha indetto un bando di concorso sulla sicurezza rivolto agli alunni delle classi quarte elementari. Il tema del concorso riguardava la sicurezza nell'ambiente scolastico o domestico e i partecipanti dovevano produrre degli elaborati in



merito all'argomento. Tutti gli alunni hanno accolto con grande entusiasmo l'iniziativa e suddivisi in piccoli gruppi all'interno delle rispettive classi, si sono impegnati al meglio realizzando disegni, plastici e perfino giochi da tavolo dimostrando creatività ed originalità. Una commissione composta da insegnanti e volontari della protezione civile ne ha esaminato le forme e i contenuti e ha sele-

zionato alla fine i cinque migliori elaborati che sono stati premiati la mattina del 7 Maggio presso l'auditorium "P.G. Frassati" dal Dirigente Scolastico e dal Sindaco di Paullo. I vincitori hanno ricevuto un bellissimo premio e a tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato. Per consentire alla cittadinanza di visionare tutti gli elaborati, anche quelli non premiati, è stata allestita una mostra all'ingresso del Municipio. Grazie a questa attività i nostri alunni hanno potuto prendere coscienza di quelli che sono i potenziali pericoli che esistono negli ambienti in cui trascorrono la maggior parte del loro tempo. Pertanto ci auguriamo che tale sensibilizzazione continui in futuro anche attraverso altre altrettanto valide iniziative.

Che pedone!

Nel mese di Marzo noi bambini abbiamo effettuato un percorso stradale con l'aiuto di un vigile. Ogni bambino, di volta in volta, ha simulato di essere un pedone, una bicicletta, un'automobile e un vigile. Il vigile ha voluto verificare se noi eravamo già capaci di comportarci bene in strada. Abbiamo fatto una figura abbastanza bella.

Insieme a noi c'era anche un operatore che ci riprendeva per fare un filmato da mettere nel sito Internet della nostra scuola. Alla fine, il vigile ha consegnato ad ogni bambino l'attestato del "bravo pedone". È stato bellissimo e ci piacerebbe farlo di nuovo!
I bambini della 2° B della Scuola Elementare di Via Vigorelli



Noi e la strada

Ciao a tutti! Siamo gli orsacchiotti delle sez. gialla e blu e nel mese di aprile abbiamo iniziato l'attività di educazione stradale. In salone, con le nostre maestre, abbiamo fatto il gioco del percorso stradale; che bello!! Avevamo i segnali e delle sagome di cartone a forma di macchina. Abbiamo anche imparato che esistono segnali di forme e di colori diversi, anche i nomi sono diversi. Ora conosciamo i colori del semaforo e sappiamo quando si può attraversare la strada. In classe poi, abbiamo disegnato e colorato le schede e adesso aspettiamo il giorno in cui andremo a visitare l'ufficio dei Vigili di Paullo.

Gli orsacchiotti delle sez. gialla e blu



Progetto Euridice

• **Giovedì 6 maggio siamo andati in biblioteca e...**

Ho provato una grande meraviglia, è stato come entrare nel mondo delle favole.

(Gloria e Greta)

Mi ha fatto ridere la farfallina Timidi, perché rispondeva alle nostre domande con una voce strana.

(Lorenzo)

Ho provato tanta paura quando ho visto l'ombra del mostro, ma poi ho capito che si trattava di una bella signorina travestita.

(Annarosa)

Ho provato tanta paura la sensazione di camminare nel bosco con Lucilla.

(Elisa)

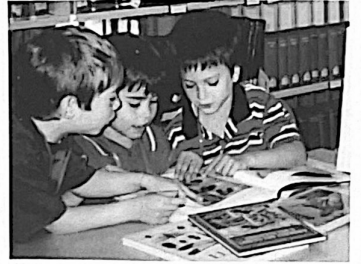
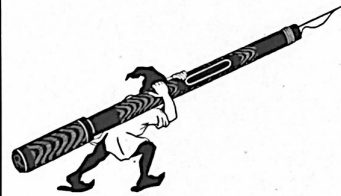
Abbiamo provato paura quando abbiamo visto gli occhi cattivi del libro.

(Michela, Arianna, Giulia D.)

Da quando ho visto lo spettacolo leggo più libri.

(Andrea)

CLASSE II C VIGORELLI



"Il nostro amico libro"

I bambini della scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Via Volta hanno partecipato ad alcuni incontri presso la Biblioteca Comunale di Paullo. Tale iniziativa fa parte di uno dei percorsi riguardante il Progetto Lettura che la scuola ha posto in essere nel corso dell'anno scolastico 2003/2004. L'uscita didattica è finalizzata a creare e ad accrescere le occasioni di incontro del bambino con il libro, mediante percorsi di lettura ed attività grafico-pittoriche e rappresentative che interessano i

vari campi di esperienza. L'invito a questi incontri è stato esteso anche alle famiglie ("visita in Biblioteca con mamma e papà") al fine di sensibilizzare alla lettura e coinvolgere nello sviluppo di comportamenti positivi verso il libro.

È stata senza dubbio una bella esperienza per tutti, per i bambini, per i genitori e per noi docenti.

Sezione Azzurra



Visita all'ufficio della Polizia municipale

Un giorno, di pomeriggio, dopo mangiato, Valeria ci ha chiamato perché dovevamo andare a vedere l'ufficio dei vigili. Abbiamo preso la mappa della strada che dovevamo fare e un pennarello per colorare la strada. Sono venuti a prenderci due vigili per accompagnarci. Ogni volta che facevamo un po' di strada e dopo dovevamo girare, ci fermavamo a segnare sulla mappa la strada, anche quando c'era un semaforo. Mentre camminavamo le maestre e i vigili ci facevano vedere i segnali stradali e ci spiegavano quello che volevano dire. Dovevamo camminare sul marciapiede perché

siamo andati a piedi. Dentro all'ufficio c'era una vigilessa che lavora sempre lì. Ci ha fatto vedere le palette che usano i vigili, ci ha fatto vedere la divisa, le manette, i cappelli, e gli stemma e la cintura. Ci ha fatto parlare alla radio con un altro vigile che era fuori. Ci ha fatto vedere anche la pistola, quella vera, però non l'abbiamo toccata perché è pericoloso toccare le pistole vere. Abbiamo fatto le fotografie. Dopo i vigili ci hanno accompagnato a scuola, però abbiamo fatto un'altra strada che non c'era sulla mappa.

GLI ORSACCHIOTTI dei VERDI



L'amore per la mamma

Ti voglio bene con tutto il cuore,
quando mi abbracci mi dai calore,
mamma sei bella come un fiore,
mamma sei bella come l'amore.

Brunella, Nella e Raffaella
brillano in cielo come una stella,
Giovanna, Loredana e Anna
cantano, dolci, la ninna nanna.

Ci culla Miriam,
mentre sogniam
con Giusi e Nancy
i cieli immensi.

Carmela, Angela e Daniela
leggere al vento come una vela,
sono una musica

Veronica e Monica:
suonano come una fisarmonica.

Mamma Carolina
non farmi una sorellina:
io non voglio una bambolina!

Souad
con fede prega Mohamad,
ci guida Ada
lungo la strada.

Sonia
ha il profumo della peonia,
Aurelia
i colori della camelia,

Elisa
il cuore come una rosa:
fiori d'amore sono le mamme
giardino di gioia dentro ogni casa.

CLASSE IIB - "G. MAZZINI"



Mamma
hai il viso bello
sei gentile
allegria.
I tuoi occhi sono belli
come le stelle.
Ti vorrei
abbracciare.
Certe volte penso,
ma non te lo dico,
che
sei la cosa
più importante
della mia vita.



(Alessia, Roberta, Luigi, Matteo, Andrey)

Mamma
sei bella come il sole,
se ti guardiamo negli occhi
ci spezzi il cuore.
Se ti cantiamo
una canzone
tu la balli in cima
al sole.
Quando ti abbracciamo
sentiamo la tua
melodia.
Dalla tua bocca
escono
dolci parole.

(Kenya, Asia, Icaro, Alessia C., Daniel, Simone)

Poesie dedicate alla mamma... dagli alunni di II A i via Mazzini

La mamma è dolce
come le nuvole.
La mamma ha un fiore
d'amore
che ai suoi figli
sa donare.
La mamma
con i suoi occhi
ci sa conquistare.
Con gli occhi
ci fa amare.

(Jachi, Alice, Mattia, Francesca, Davide)

La mia mamma
è brava e
tanto bella.
Le piace la musica
che
le porta
un sacco di
fantasia.
La mia mamma
è la più
bella
che
ci sia ed è
un tesoro di
simpatia.

(Gabriele, Emma, Roberto, Andrea, Meschua, Silvia)



dagli alunni della II A di Via Mazzini

Rime e filastrocche in mensa

Il sogno di una sogliola depressa

La sogliola con aria depressa,
sul fondo del piatto è rimasta somnessa.
Guardando la bimba smorfiosa
sognava la sua "stella" colorata
sul fondo del mare lasciata.

L'insalata abbandonata

La tenera e verde insalata
È tanto rattristata
Perché lì nel piatto è stata lasciata
Per essere mangiata
Il bimbo la guarda e la riguarda
La gira e la rigira
Poi con la forchetta l'allontana.
È tanto triste e stropicciata
E ripensa all'amica nell'orto lasciata:
- Tu sì che sei fortunata,
io invece sono qui nel piatto neppure
assaggiata! -

Il gelato contento

Ciao, sono il gelato
Che, con panna e cioccolato,
ti stuzzica il palato!
Quando ti vedo sono pronto
per essere mangiato
E so di non essere
mai avanzato.



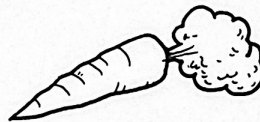
Il purè presuntuoso
Eccomi, sono il purè,
giallo come la corona del re:
sono certo di piacere anche a te!
Nel tuo piatto
Con la carne faccio coppia
Quando la fame ti scoppia.
La pizza vanesia
Appena sfornata,
di mozzarella e pomodoro,
son profumata!
Da tutti i bambini
Sono adorata
Ed in men che non si dica
Vengo mangiata.
Piatto che attizza?
Hai indovinato: sono la pizza!

Il passato di legumi e il bambino desolato

Bambino: - Il passato qui, il passato là,
il passato non mi va.-

Passato: - Siamo tanti e impor-
tanti
Facciam bene a tutti quanti.
Nella terra siam coltivati
poi lavati e rilavati.
Infine nell'acqua bollente
Siamo cotti lentamente.
Siamo nel piatto finalmente!

Ma nessuno dice niente.-
Bambino: -Ho un gran male nel pancino
Io non mangio quel brodino!
Il colore non mi piace...
Poi il dente mi fa male!!-
Lenticchie:-Siamo alle solite; dite, dite:
noi non siam mai gradite!-



La carotina disperata

La carotina poco apprezzata
Viene aggiunta all'insalata.
La cuoca la serve ai bambini
Facendo loro tanti sorrisini.
Vedendola, i bambini fanno boccacce
E brutte linguacce.
La povera carotina disperata
È lì nel piatto lasciata .
Dopo due minuti è già buttata.
Ma dentro il bidone abbandonata,
trova un'amica e da lei è consolata:
insieme pensano al verde prato
e a quel coniglietto che
voltandogli le spalle se n'era andato.

III B e A Via Vigorelli

"I bidelli di via Vigorelli"

Filastrocca

Non è una poesia, non è una canzone,
sono nostri pensieri e un po' di immaginazione.
Quest'anno parliamo dei nostri bidelli
della scuola "Ada Negri" di via Vigorelli,
non son brutti non son belli,
sono proprio come tanti, i bidelli di Vigorelli.
Son bidelle lo si sa e ad una ad una le presentiamo
così come nel lavoro ogni giorno le vediamo.
Le vedete eccole qua: una è magra, una robustina
una un po' alta e peperina, una calma e bassottina.
Simpaticona e un po' invadente, ecco qui la nostra PINA
quando arriva ci accorgiamo dalla voce un po'... altina,
che si sente fino in Cina,
ma sotto sotto, in verità, ci vuol bene ognuno lo sa.
Imma è l'ultima arrivata, la più giovane della brigata,
sempre pronta ad ogni richiesta (come tutte questo è certo)
a pulire, a rimediare tutti i danni che sappiamo fare,
come poco tempo fa:
per due giorni consecutivi, pure a dirlo mi vergogno,
due bei rotoli di carta, infilati giù apposta
nello scarico del bagno, ha dovuto ripescare.
Abbiate pazienza siamo bambini, ci piace scherzare
e tante cose ancora le dobbiamo imparare!
Dopo Imma e dopo Pina, ecco qua la signora Lina
robustina, sempre attiva, sorridente e chiacchierina.
C'è poi la signora Rosy la più forte della compagnia
sembra proprio un generale, tutto controlla anche le scale,
per vedere se per caso c'è qualcosa che può farci scivolare.
C'è anche Anna la sartina che poco tempo fa
ci ha aiutato a preparare con pazienza
e precisione pigottine in quantità, per la beneficenza.
C'è infine l'Antonella una signora gentile e calma,
sembra proprio la mia mamma
quando con delicatezza mette il ghiaccio
su di un livido appena fatto.

3° C via Vigorelli

Ciao scuola!

Cara scuola elementare,
noi ti stiamo per lasciare.
Carta, penna e scolorina,
siamo qui fin dalla prima.
Care maestre e bidelli,
siamo stati un po' monelli,
un po' troppo chiacchieroni,
ma, in fondo, sempre buoni.
Inglese, italiano, geometria,

scienze e storia in allegria.
C'è voluto tanto impegno,
molto sudore, un po' d'ingegno;
ci siam divertiti negli intervalli,
tra giochi, recite, canti e balli.
Quanti lavori divertenti!
Siam più istruiti e molto contenti.
Svolgendo tante attività,
abbiam sviluppato la creatività.

Cinque anni son passati
e alla fine siamo arrivati.
Forza, prendiamo le nostre cartelle!
Ciao elementari, siete tanto belle.
Ora affrontiamo una nuova avventura:
andiamo alle medie senza paura!

5° B Vigorelli

Noi... al parco di Monza

Anche per quest'anno com'è consuetudine siamo giunti all'uscita didattica che questa volta ci ha portati alla scoperta dei cinque sensi nel meraviglioso e lussureggiante Parco di Monza. Continuando il lavoro svolto a scuola, i bambini hanno potuto sperimentare l'uso dei cinque sensi in un contesto diverso e più ampio quale quello di un vero parco.

Lunedì 10 maggio uno splendido sole, dopo giorni di pioggia, ha dato il benvenuto a tutti; l'entusiasmo e l'allegria dei bambini, delle insegnanti, ma soprattutto dei genitori accompagnatori, tra cui io, mamma di un orsacchiotto dei verdi, sono alle stelle... la gita è anche nostra. L'ingresso al parco è magico... 3 folletti, Giacomo, Cristina e Marco, sono pronti ad accogliere le sezioni dei verdi, dei rossi e degli arancioni e a guidarli alla scoperta dei cinque sensi. Fin dal primo momento, con filastrocche, danze e giochi i bambini vengono accompagnati attraverso i sentieri del parco.

È stato bellissimo ed inaspettato trovarsi

davanti la sequoia (albero del tatto), per via della sua corteccia morbida e carezzevole e più avanti nel percorso il faggio rosso (albero della vista) dalle bellissime foglie rosse nella parte inferiore e verdi nella parte superiore.

L'avvicinarsi alla pianta dell'olfatto ha arricchito molti nasini... infatti, il parco è ben fornito di aglio selvatico anche se a rischio di estinzione. In un silenzio faticosamente raggiunto, si è cercato di ascoltare i rumori della natura e soprattutto il cinguettare degli uccellini. L'entusiasmo dei bambini, che reclamavano cibo già da un po', è letteralmente aumentato davanti all'albero del gusto, soprattutto quando si è trattato di assaggiare il gustoso e dolcissimo miele di taglio. Dopo l'ora di pranzo l'avvicinarsi della partenza coglie i bambini stanchi, ma felici e soddisfatti. L'appuntamento è sicuramente al prossimo anno per una nuova avventura in un altro magico mondo. L'entusiasmo che ha visto partecipare noi genitori è senza dubbio una cosa da provare. Personalmente ritengo che

l'esperienza vissuta in questi tre anni di scuola materna, attraverso la partecipazione a varie attività didattiche, sia un modo per poter vivere con i nostri bambini momenti unici ed indimenticabili della loro infanzia.

Teresa, mamma di Alice M. dei verdi



Siamo anche... giardinieri

Ogni settimana, muniti di innaffiatoi, andiamo nel percorso dei 5 sensi a dare da bere alle piantine che abbiamo piantato.

Marco: abbiamo preso gli innaffiatoi dalla cassetta.

Clara: io ho innaffiato le fragole.

Elio: il mio innaffiatoio era rosso.

Riccardo: la maestra ha riempito il mio innaffiatoio.

Mariam: insieme ai miei compagni ho dato acqua ai fiori colorati.

Dopo qualche giorno siamo ritornati e abbiamo notato che... le piantine per essere belle, colorate, grandi e profu-



mate hanno bisogno di tanta acqua.

È divertente fare i giardinieri...!!

Alla fine di questa fatica, ci siamo meritati giochi liberi in giardino e... tante divertenti scivolate.

Tocca a noi...

Il tempo incerto e l'aria marzolina non sono serviti a fermare il gruppo di volenterosi genitori che, insieme ai loro figli, come ogni anno, partecipano attivi e solleciti all'iniziativa "Tocca a noi" presso la Scuola dell'Infanzia, "G. RODARI". Armati degli attrezzi da lavoro, hanno contribuito a trasformare il giardino della scuola in un'oasi coloratissima e profumata. Inoltre una lodevole prestazione è stata messa in atto dall'esperto ambientale che, in compagnia di alcuni genitori, si è impegnato nella pulitura dello stagno.

Questa tradizionale giornata riveste un ruolo molto importante nella relazione scuola/famiglia perché consente ai genitori di diventare protagonisti attivi e permette ai bambini di sperimentare il collegamento esistente tra tutte le persone che si occupano di loro. Ogni volta siamo di fronte ad una vera scoperta di "talenti nascosti" che usano le loro capacità individuali come risorsa per la collettività e il bene comune.

Naturalmente, dopo tanta fatica, è giunto il sospirato momento del "rinfresco": cibi dolci, salati, bibite e vino hanno favorito la socializzazione tra le famiglie e lo scambio di consigli e confidenze. Le fotografie scattate, resteranno anche quest'anno, un ricordo permanente per tutti i partecipanti a questo momento comunitario. Da lontano, lo spaventapasseri "rimesso a nuovo", sembra osservare compiaciuto il giardino ritornato improvvisamente silenzioso...

Un'Insegnante

Tocca a noi...pulire il giardino!

Sabato era un giorno un po' speciale perché la scuola era chiusa ma noi bambini dei Verdi con gli amici dei Rossi e degli Arancioni e con tutti i nostri papà e le nostre mamme e sorelle e fratelli, siamo venuti per pulire il nostro grande giardino.

Tu Valeria insieme alla mamma di Natasha e a Walter, che è il signore che ci ha aiutato a costruire lo stagno, avete tolto la corteccia che è caduta nello stagno e avete tolto le erbe cattive che non fanno crescere quelle belle che attirano gli animali. Abbiamo piantato nel sentiero, dove c'è il cartello di dipinto l'occhio, i fiori e li abbiamo divisi per colore, abbiamo fatto le file viola, rosa, bianche, rosse e gialle delle primule; dopo abbiamo piantato le viole gialle e viola, abbiamo messo altre piantine colorate ma non sappiamo il nome. Dove c'è il cartello con dipinta la bocca abbiamo piantato le fragole, i mirtili, i lamponi, così quando cresceranno li potremo mangiare.

Dove c'è il cartello con il naso abbiamo piantato le piante che profumano: la salvia, il rosmarino, la lavanda, l'alloro.

Un po' di papà hanno mosso la terra con i badili e le vanghe

dove c'è il cartello con la mano, perché lì ci sono le piante che pungono e allora bisogna toccarle piano, noi bambini volevamo aiutarli però la terra era troppo dura e allora siamo andati dentro al recinto a scavare e abbiamo trovato tanti lombrichi.

Certi papà hanno costruito il "pergolato" per entrare nel sentiero.

Poi abbiamo raccolto tutto lo sporco che c'era in giro per il giardino e l'abbiamo messo nei sacchi così adesso il giardino è bello pulito, e abbiamo anche scoperto dove c'è il cemento.

Abbiamo sistemato il nostro spaventapasseri che si chiama Gustavo e gli abbiamo fatto le mani con i guanti di plastica, quelli che si usano per lavare i piatti.

Tiziana ha fatto tante fotografie a chi stava lavorando.

E dopo quando eravamo stanchi siamo andati a mangiare e a bere le cose buone che avevano portato le mamme; abbiamo anche giocato un po'.

Dopo è arrivata una torta finta per festeggiare Anna B. che compiva gli anni, però non sappiamo quanti.

I BAMBINI DELLA SEZIONE VERDE



Uscita didattica al parco di Monza.

Alla scoperta dei cinque sensi

Ci siamo svegliati molto presto perché dovevamo venire a scuola alle 7.30, siamo entrati in classe, ci siamo seduti per aspettare tutti, abbiamo preparato i sacchetti del cambio e abbiamo attaccato le targhette con il nostro numero di telefono e la fotografia.

Poi siamo andati sul pullman, il nostro era piccolo invece quello degli Arancioni e dei Rossi era più grande. Il viaggio è stato bello perché abbiamo visto tante cose sulla strada. Quando siamo arrivati al Parco di Monza abbiamo visto i Folletti che ci hanno accompagnato nel Parco. Il nostro Folletto si chiamava Giacomo; ci ha fatto fare un cerchio, ci ha fatto dire il nostro nome e dopo ci ha fatto imparare una canzoncina dei "5 sensi". Ci ha fatto entrare nel bosco facendo

un saltino e dovevamo fare silenzio perché se no gli animali si spaventavano.

Siamo andati vicino ad un albero, la sequoia, per accarezzarlo perché dovevamo sentire com'era liscio il tronco dell'albero, la corteccia aveva dei peli che assomigliano alla barba del Folletto; abbiamo sentito che le foglie non pungevano; abbiamo cantato la canzone e abbiamo fatto il gioco del tatto: con la benda sugli occhi dovevamo toccare delle cose e riconoscerle.

Dopo siamo andati vicino ad un altro albero, il faggio rosso, che aveva la foglia sopra rossa e sotto verde; abbiamo cantato la canzone.

Siamo andati vicino alle piantine che avevano i fiori bianchi e dovevamo annusarla e aveva la puzza di cipolla, era l'aglio selvatico, però l'odore

si sentiva in tutto il bosco perché era pieno di queste piante perché le ha fatte piantare Napoleone; anche quelle con i fiori gialli facevano parte dell'aglio selvatico; abbiamo fatto il gioco dell'olfatto: dovevamo annusare alcune cose con gli occhi bendati; abbiamo cantato la canzone. Abbiamo sentito il verso degli uccellini e il rumore del trattore; abbiamo cantato la canzone.

Siamo andati vicino al taglio ed il Folletto ci ha spiegato che da lì le api prendono il nettare lo trasformano in miele e noi lo abbiamo mangiato; abbiamo cantato la canzone. Abbiamo visto le papere dentro a un fiume, il Folletto ci ha spiegato che quella con la testa verde era il maschio e l'altra era la femmina con le macchioline marroni.

Siamo andati a giocare nel prato,



siamo andati a vedere un altro albero con il tronco molto grande e noi l'abbiamo abbracciato tutti insieme. Ci siamo messi in fila, siamo andati in bagno e dopo siamo andati a mangiare, dopo abbiamo giocato sui gio-

chi e sugli scivoli. Dopo abbiamo bevuto, siamo saliti sul pullman e siamo tornati a casa.

Alcuni partecipanti alla gita
Sezione VERDE



Cavalli, che meraviglia

Mercoledì 12 Maggio ci siamo recati alla Cascina Cossaghetto a visitare l'allevamento dei cavalli da corsa.

In alcuni recinti, in mezzo ai prati, abbiamo osservato i puledri con le loro mamme.

I puledrini avevano poche settimane di vita, erano piccolini e molto teneri.

Ci è piaciuto tantissimo accarezzare il muso di una mamma cavallo:

peloso, caldo asciutto.

Noi eravamo emozionati!

Abbiamo visto anche i muscoli di questi animali, che assomigliano a quelli dei giocatori di calcio o di pallavolo.

Poi abbiamo dato delle foglie ai pony, che allungavano la lingua per afferrarle.

Un pony era molto ciiccio e ci leccava la mano.

In cascina c'erano anche cuccioli di cani da caccia; erano piccoli e, appena hanno sentito le nostre voci, sono scappati nelle loro cuce.

La mamma di Federica poi ci ha preparato una buonissima merenda a base di paste, focacce,

pizzette, caramelle, bibite e noi, che siamo dei golosoni, abbiamo "ingoiato" tutto molto volentieri. Che bella mattinata!!!



Pensieri per la mamma...

• ...Cara mamma, tu sei più gentile di tutte le mamme, la più affettuosa e anche la più bella...

• ...Mamma non ci sono coccole più belle delle tue, le tue sono coccole affettuose.....

• ...Mamma simpatica, disponibile e gentile, che mi dai tanti baci quando vado a dormire...

• ...Mamma io ti voglio bene con tutto il cuore che per te è colmo di amore....

• ...Mamma sei gentile, sempre disponibile a far di tutto per rendermi felice.. Mamma, ti prego, non cambiare mai....

• ...Mamma sei quasi sempre generosa, tu sei come un angioletto dolce e tenero e io ti voglio tanto bene...

• ...La mia mamma è bella come un sole d'argento che brilla ..

• ... Cara la mia mamma, con i suoi capelli ricciolini, che è quasi sempre disponibile e ha tanto affetto da darmi...

• ...Amo la mia mamma come non mai... Mamma, ti penso sempre e ti voglio bene anche quando mi sgridi...

• ...Mamma sei il mio angelo e io ti amo con

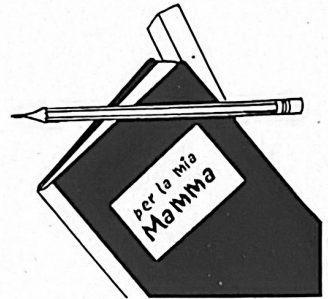
tutto il cuore...

• ...Mamma hai un cuore meraviglioso...

• ...Mamma tu sei il mio angelo, mi dai affetto come non me l'hai mai dato...Mamma, stai sempre con me!...

• ...Mamma grazie dell'affetto e dell'amore che mi dai...

Gli alunni della II C di via Mazzini



W l'Ambiente!

Tocca a noi! Progetto di educazione ambientale "Il giardino dei 5 sensi". Scuola Materna "G. Rodari" Paullo

Sabato 13 marzo alle ore 9.00, come ormai vecchia consuetudine, genitori, alunni e insegnanti si sono ritrovati nel giardino della Scuola Materna "G. Rodari" di Paullo per l'ormai consolidata fase pratica del Progetto "IL GIARDINO DEI 5 SENSI". Così le famiglie delle sezioni Rossa, Verde e Arancione, armate di martelli, pinze, tenaglie, seghe, chiodi, vanghe, rastrelli e scope, si sono date appuntamento per costruire un pergolato, piantare alcune piantine nel percorso dei 5 sensi, sostituire la terra delle aiuole e del sentiero, costruire uno spaventapasseri, pulire e riordinare il giardino e lo stagno; continuare, insomma, quell'opera di sistemazione iniziata per volontà delle insegnanti della Scuola Materna circa sei anni fa. Il Giardino è ormai una piccola-grande oasi all'interno del nostro Comune. I nostri figli a scuola, vivono in stretto contatto con il verde e ne godono pienamente in questa struttura creata per loro. Il percorso dei 5 sensi, lo stagno, le capanne create con i rami potati dagli stessi alberi del giardino e rivestite interamente d'edera, i pergolati, gli alberi da frutto, lo spazio attira-farfalla... permettono ai bambini frequentanti la scuola di conoscere una dimensione sempre più lontana dalla loro personale realtà di bambini "super tecnologici". È bello ricordare che questa iniziativa permette anche a noi famiglie di socializzare fra di noi, di conoscere e condividere parte del lavoro che i nostri bimbi svolgono quotidianamente a scuola con le loro insegnanti e di dare il nostro contributo perché Scuola - Famiglie - Amministrazione Comunale lavorino insieme per un unico grande obiettivo: il bene dei bambini.

M. A. (Una mamma della sezione Rossa)

"Emozioni vissute insieme.

Il nostro primo anno di scuola elementare sta per concludersi"

Mi sono emozionata il primo giorno di scuola perché ho conosciuto le maestre e nuovi amici.

CAMILLA

Ho insegnato ai miei amici ballare e mi sono divertita.

REBECCA

Ho visto la prima volta un'aula di informatica.

MATTIA

Io sono molto contento perché ho nuovi amici che mi vogliono bene come Edo e Giuditta e le mie maestre Fiorella e Angela.

ALESSIO P.

Mi sono emozionato quando ci siamo travestiti da pagliacci e abbiamo fatto lo spettacolo teatrale.

EDOARDO

Non dimenticherò il mio primo giorno di scuola.

BEATRICE

Io ora ho tanti amici.

SOUFIANE

Mi sono divertita tanto a recitare vestita da clown.

ALICE

Mi è piaciuto tantissimo costruire il presepe di cartone.

LUCA

Ho costruito una bellissima scatola con Loredana e dentro ho messo le mie scarpe da clown.

MARTINA

Ho conosciuto in gita Mago Merlino.

GIULIA

In gita ho trasformato l'acqua in profumo.

SAMUELE

Non dimenticherò il primo tuffo in piscina.

ALESSANDRO

Ho incontrato un amico come Francesco.

DANIELE

Mi sono emozionato il primo giorno di scuola insieme ai miei compagni.

DAVIDE

Ho imparato a fare gli esperimenti.

GIUDITTA

Non mi dimenticherò i profumi della gita al parco di Monza.

ALESSIO F.

Mi sono divertita tantissimo a leggere libri di avventure.

FEDERICA

Per la prima volta sono andato in gita senza la mamma e il papà.

FRANCESCO

Classe I B Via G. Mazzini



Il giorno più bello... Sentimenti ed emozioni

Dal cortile delle suore, siamo uscite in due file lunghe. Appena siamo entrate in chiesa, quando ho preso l'ostia consacrata è stato il momento che mi è piaciuto di più.

... mio papà mi ha detto: "Sembri un frate!" "Al momento della preghiera dei fedeli, io ne ho

letta una...quando è arrivato il momento della Comunione, ero molto emozionata e mia mamma piangeva. Quando sono tornato ho detto il "Padre Nostro" e ho provato tanta emozione.

...la gente si emozionava!

...Quando ho preso l'ostia consacrata sono andato al posto, ho dedicato una preghiera a Gesù e mi sentivo

più grande di quanto pensassi!

... mi sono alzato e non ho fatto colazione, perché non vedevo l'ora di prendere l'ostia consacrata... mentre mi vestivo, pensavo solo alla Comunione...e... abbiamo detto prima una preghiera per Don Sandro... la chiesa era bellissima, adobbata e piena di fiori... abbiamo fatto tanti canti e, quando dovevo prendere l' Eucarestia, ero contento!

Avrei voluto che quella giornata non finisse mai.

...Davanti a tutte quelle persone mi vergognavo! Abbiamo fatto dei bei canti e dopo siamo andati a fare la Comunione.

La prima comunione è il momento più felice della vita perché si riceve

Gesù nel cuore.

Quando sono andato a leggere sul l'altare, ero emozionato e avevo molta vergogna e paura.

Ero felice di aver ricevuto nel mio cuore l'ostia consacrata che è Gesù.

Quando ho preso l'ostia ho sentito Gesù nel mio cuore.

Io ero molto eccitata, mi sono alzata presto e la mamma per la disperazione mi ha messo la tunica e così mi sono calmata...avevo voglia e anche paura di andare...Don Enzo ci ha spiegato tante cose indimenticabili!

In chiesa c' era tantissima gente con i vestiti eleganti. L' altare era pieno

di fiori bianchi.

Dopo che ho preso l'Eucarestia, sono andata a posto e ho letto una preghiera.

...prima di uscire, ho indossato la tunica bianca con il crocifisso di legno... la chiesa era tutta adobbata... al momento della Eucarestia, ero emozionata,

La chiesa era piena di fiori e ghirlande, Don Sandro non c' era perché è all' ospedale, allora abbiamo detto una preghiera per lui.

Il prete ha alzato l'ostia e mi ha detto: " Il corpo di Cristo!" Ed io ho risposto: " Amen" L' ho messa in bocca e sono andata

a posto a pregare. Appena mi sono seduta, mi sono sentita rinata!

Indossavo un vestito bianco, una croce di legno e il cordone... Ero molto emozionata.

Quel giorno per me è stato importantissimo, perché finalmente tocco Gesù con il cuore e con la fede.

Al momento dell'Eucarestia ero emozionata e non ci credevo che il tempo era passato così in fretta! Questa esperienza non la dimenticherò mai.

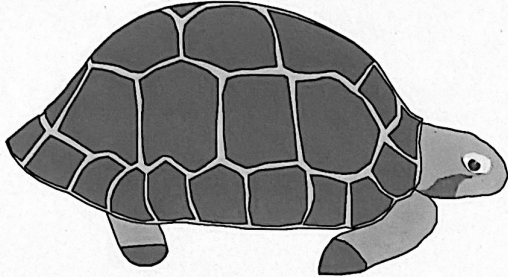
Il saggio di danza è stato bello ed emozionante

CLASSE VA
Via G. Mazzini



La tartaruga

Oggi Lucia la nostra bidella, ha portato a scuola le sue tartarughe. Abbiamo scoperto cose molto interessanti su questo essere vivente.



La tartaruga è un animale oviparo, cioè depone le uova. La tartaruga è protetta da un guscio duro, detto carapace, che utilizza per difendersi. Il suo guscio è fatto di osso, la parte superiore si chiama scudo, la parte inferiore invece si chiama piastrone.

Quando le tartarughe vanno in letargo ritirano le zampine e la testa nel proprio guscio. La tartaruga ha quattro zampine fornite di lunghi artigli fatti di cartilagine.

CLASSE IC - Via Mazzini

Evviva i numeri

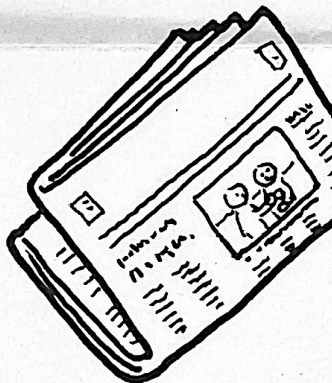
Per la prima volta siamo andati in un teatro dove abbiamo partecipato anche noi. Lo spettacolo riguardava la scoperta dei numeri attraverso una buffa scenetta fra un pastore di pecore e sua figlia. C'era una musica bellissima; belli colorati i costumi. È stato molto divertente; talmente bello che non volevamo più uscire e ci è sembrato molto corto.

Classe I A Vigorelli

In particolare:

Appena arrivati ci hanno dato dei ciondolini colorati per dividerci in gruppi e poi ogni gruppo faceva una parte. Ci siamo divertiti a gridare a Kunt che non aveva trovato i numeri e lui si arrabbiava. Finalmente ha trovato i numeri contando le dita delle mani e ha dato loro un nome: uno, due, tre...

Classe I B Vigorelli



Vita... da grandi

un viaggio nel mondo dei sogni

Cosa vuol dire sognare?

• Vivere delle avventure immaginarie...

• Bisogna vivere nella realtà lavorando ed impegnandosi, ma nello stesso tempo è necessario divertirsi e ritornare un po' bambini...

• I bambini hanno una grande fantasia che gli adulti perdono perché sono impegnati con il lavoro...

• Noi bambini pensiamo al futuro mentre i grandi pensano solo al presente e smettono di sognare, di fantasticare, di divertirsi...



I bambini della IIA in seguito alla visione dello spettacolo "Il mago dei sogni"

"Progetto Cinema"

Anche quest'anno, nella nostra scuola, tanti erano i progetti educativi rivolti ad arricchire ed integrare le varie proposte didattiche. Noi abbiamo voluto partecipare al "Progetto cinema" ed in particolare alla proiezione di pellicole africane, legate al XIV Festival del Cinema Africano. Abbiamo assistito alla proiezione di tre cortometraggi, che sono stati successivamente analizzati e rielaborati attraverso le diverse attività teoriche e pratiche. Questa esperienza è servita per approfondire alcuni temi, riaffermando il ruolo del cinema come stru-

mento di conoscenza di popoli e culture diverse. È servito inoltre ad affrontare argomenti importanti quali la pace, il rispetto e la tolleranza tra diversi. Infine, con un lavoro multimediale realizzato dagli alunni delle classi terze di via Mazzini, abbiamo partecipato al concorso: "Uno schermo per amico". Sabato 29 maggio ci sarà la premiazione e... chissà! Proprio mentre siamo in stampa apprendiamo di essere stati selezionati tra le classi vincitrici! Evviva!

classi terze via Mazzini

Ecco alcune delle nostre considerazioni:

DUE MONDI A CONFRONTO

RABY

- Vive in un villaggio africano
- Abita in una capanna
- Indossa sempre le stesse cose
- Nel villaggio non ci sono scuola
- Ascolta le storie degli adulti
- Lo curano i familiari
- Si costruisce i giocattoli

IL BAMBINO EUROPEO

- Vivo a Paulo.
- Abito in una casa bella e comoda
- Ho tanti abiti.
- Vado a scuola.
- Leggo, guardo la TV.
- Se mi ammalo, mi cura il medico.
- Ho tanti giocattoli che mi comperano.

Bilancio di un anno insieme

Noi bambini di 4^A della scuola "Ada Negri" di via Vigorelli durante l'anno scolastico, a completamento delle attività didattiche, abbiamo effettuato le seguenti esperienze di carattere socio-culturale, sportive ed ecologiche:

- Agente per un giorno
- Visita depuratore Settala
- Visita abbazie Chiaravalle - Viboldone - Mirasole
- Museo del giocattolo - Milano
- Lezioni di basket
- Concorso sicurezza
- Incontro con lo scrittore: Roberto Denti
- Puliamo il mondo
- Kangourou
- Progetto pilota
- Corso di musica
- Incontri con volontari protezione civile
- Visita discarica di Paulo
- Lezione di nuoto
- Security day

Oggi abbiamo ripercorso le tappe più salienti di questi nove mesi trascorsi insieme e abbiamo fatto alcune considerazioni: quest'anno io e i miei compagni abbiamo imparato a suonare il flauto. Un venerdì sì e un venerdì no, Paola ci viene a insegnare come si usa a tenere il flauto e a suonarlo. Con il flauto abbiamo imparato molte cose che mi sono piaciute. Paola ci ha spiegato che alla fine del corso di musica faremo uno spettacolo dove faremo una canzone sulla Lombardia, suoneremo un pezzo con il flauto, faremo un balletto e un rap sui proverbi lombardi. Il giorno 9 gennaio ho incominciato un corso speciale: "Il corso di musica" con un'esperta di nome Paola. Nelle prime lezioni abbiamo imparato le note musicali e fondamentali per suonare il flauto. Dopo, abbiamo montato uno spettacolo che si terrà il giorno 21 maggio. Lo spettacolo comprende una danza, una canzone con il flauto e infine i proverbi longobardi perché quel giorno saremo naturalmente i Longobardi! Questo corso di musica è stata un'esperienza bellissima e sono sicura che anche il saggio sarà divertente e piacevole.

Era una giornata autunnale quando la maestra Annisa disse che dovevamo fare il concorso Pentel. Avevo deciso, di raffigurare la morte, la paura o il dolore. Quindi incominciai a disegnare alberi addolorati, morenti, utilizzai solo colori cupi tipo: nero, marrone e grigio. Infine utilizzai la gomma per fare la nebbia. Ero soddisfatto del mio disegno, perché avevo raggiunto i miei obiettivi!

Nel mese di Ottobre abbiamo partecipato al

concorso Pentel.

Nel concorso bisogna dimostrare l'abilità nel disegnare e colorare le immagini e le scene. I disegni rappresentano immagini accadute o solo pensate, realistiche o artistiche. Gli elaborati vengono spediti in Giappone e una commissione decreta i vincitori. Ogni anno, avviene questo concorso. Io ho disegnato un angelo sulle case che protegge tutti noi, alla premiazione io sono arrivato terzo e ho ricevuto la medaglia di bronzo e alcune tempere. Quando hanno detto il mio nome ero emozionato e ho capito che in Giappone piacevano i disegni di fantasia e da quel giorno sprigiono tutta la mia fantasia.

Il giorno 27 settembre 2003 io e i miei compagni abbiamo fatto un disegno per il concorso Pentel. Io ho raffigurato delle montagne con le mucche, rifugi, ghiacciai, valanghe, sentieri ecc... Io non ho mai vinto, quest'anno spero di vincere.

Siamo andati a Gropparello a visitare il castello. Era bellissimo, abbiamo visitato le stanze del signore e della servitù. Le stanze del signore sono piccole e grandi, molto decorate, contenevano strumenti musicali o camini scolpiti con statue. Le stanze della servitù, invece, sono molto modeste e fredde, non decorate.

Abbiamo fatto l'attività dell'assalto al castello, abbiamo giocato con il tiro alla fune, i sacchi, abbiamo anche tirato la pallina alla piramide con pezzi di legno. Abbiamo svolto anche l'attività della drammatizzazione, io ho fatto la castellana Rosalia Fulgosio, e gli altri hanno interpretato le serve, i cavalieri, il signore e Lancillotto.

È stato bellissimo e interessante e spero di rifare un'esperienza di questo genere.

Io e i miei compagni il giorno 29 marzo siamo andati a Piacenza dove abbiamo visitato il castello di Gropparello. Il castello è di origine medioevale, ha grandi mura merlate e un ponte levatoio e una torre. Dopo la visita abbiamo fatto delle attività: il tiro alla fune, il lancio della pallina in cui si doveva colpire dei bersagli, infine la drammatizzazione della storia della castellana Rosanna Fulgosio. Io ero un cavaliere di messer Lancillotto. Questa uscita mi è piaciuta molto perché è stata molto culturale.

.....

Vorremmo dirvi tante altre cose, ma purtroppo lo spazio a nostra disposizione è terminato. CIAO A TUTTI.

Incontriamo le Commissioni

Il nostro impegno per la scuola

Intervista a Zeno Pizzacani, presidente della Commissione Scuola

Avviamo a partire da questo articolo una ricognizione di tutte le Commissioni Consiglieri insediate, raccogliendo le opinioni dei loro Presidenti. Solo casualmente iniziamo questo "viaggio" occupandoci della Commissione Scuola, presieduta dal Signor Zeno Pizzacani che ci ha cortesemente rilasciato la seguente intervista.

Oltre ad essere alla sua prima esperienza di Consigliere Comunale, Lei si cimenta per la prima volta anche come presidente di una Commissione importante. Può darci un primo giudizio?
Nonostante la nostra attività sia solo agli inizi, credo di potermi sbilanciare in un giudizio positivo, confortato dalle opinioni espresse in consiglio comunale anche da parte delle minoranze. Siamo un gruppo di persone che opera molto attivamente nell'interesse della collettività: partendo dalla consapevolezza che la nostra è una commissione "consulativa" che non ha cioè alcun potere vincolante ma ha il compito prevalente di proporre, elaborare, approfondire tematiche legate al mondo della scuola, operiamo tutti, rappresentanti della maggioranza e della minoranza, supportando al

meglio l'Assessore Meli nel lavoro quotidiano. Merito del nostro positivo lavoro è anche l' "eredità" che ci ha lasciato la passata Commissione Scuola, egregiamente presieduta dalla Signora Marilena Zacchini, assieme ai continui stimoli ed impulsi positivi che il nostro Assessore ci trasmette, partecipando sempre alle nostre riunioni ed al nostro lavoro.

Ma, nel concreto, quali sono le Vostre attività prevalenti e quali progetti avete per il futuro?
Anche se effettivamente il nostro lavoro risulta spesso poco "visibile", soprattutto nell'immediato, ci siamo impegnati molto, essenzialmente su alcuni problemi. La sicurezza dei plessi scolastici, ad esempio è il primo argomento che ci ha occupato molto. Un altro esempio concreto, meritevole di essere citato, è il progetto sui temi della "solidarietà" avviato anche nelle scuole e che ha visto il particolare impegno dell'Assessorato alla cultura. Ma per essere concreti e "visibili", credo sia giusto mettere in luce un risultato molto importante che abbiamo ottenuto a favore dei nostri ragazzi che studiano a Lodi: l'attivazione di una "corsa" di ritorno da Lodi alle ore 16.30 tutti i giorni della settimana. Se

si tiene conto che i cittadini di Paullo che studiano a Lodi sono 185, e che questa nuova "corsa" è utilizzata giornalmente da circa una trentina di ragazzi (oltre naturalmente all'utenza dei comuni limitrofi), si può ben comprendere come questo sia un buon risultato per tutti gli studenti e le loro famiglie. Questo è stato possibile grazie al nostro impegno, alla disponibilità dimostrata dalla Società Spini, dai Sindaci di Paullo, di Tribiano e di Zelo Buon Persico, che hanno sostenuto le nostre richieste. E' stata attivata una mobilitazione capillare, coinvolgendo moltissima utenza attraverso la distribuzione e la raccolta di un questionario che è risultato un positivo elemento di sollecitazione nei confronti della Regione Lombardia che ha autorizzato le Autolinee Spini ad attivare questa nuova corsa. Un altro risultato concreto, è stato l'organizzazione di un corso di lingua inglese rivolto essenzialmente ai ragazzi che frequentano le scuole medie. Una positiva esperienza che al suo primo anno di vita, ha visto l'iscrizione di 21 persone.

Qualche insuccesso da mettere in evidenza?
Certamente, gli errori li commettono

tutti e noi non ne siamo esenti. Un esempio anch'esso visibile è la non riuscita dell'iniziativa che si prefiggeva di istituire un servizio post-scuola. Vi erano state ben 53 prescrizioni ma, alla fine, ci siamo trovati con solo 4 conferme. Ma proprio perché occorre fare tesoro delle esperienze negative, contiamo di riproporre per il prossimo anno questo progetto, presentandolo con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Un servizio questo che non vuole essere né deve essere inteso come un "paraggio" per i bambini, tantomeno un ambito in cui "fare i compiti". Esso dovrà invece a nostro parere caratterizzarsi ed affermarsi per le peculiarità ludiche che saprà darsi. Naturalmente, solo una utenza non irrisoria ma che giustifichi questo impegno aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale, potrà consentirci di far nascere questa nuova esperienza.

Quali sono gli impegni di "prospettiva" della Commissione?
Innanzitutto la discussione avvenuta il 5 dicembre in commissione del Piano di Diritto allo studio presentato dall'Assessore Meli. Uno strumento di lavoro e un documento politico di

indirizzo molto importante ed impegnativo la cui attenzione sarà oggetto del lavoro di tutto il '97. Inoltre stiamo sviluppando un'indagine conoscitiva della popolazione scolastica, sulle scelte di indirizzo e le preferenze logistiche che vengono e verranno assunte. Stiamo inoltre lavorando per redigere la "CARTA DEI SERVIZI" del Comune di Paullo: un opuscolo che contenga indirizzi, numeri telefonici e notizie utili riguardanti i servizi Comunali, sociosanitari e comunque rivolti alla pubblica utilità presenti nel nostro Comune. E' infine nostra intenzione, anche alla luce di alcuni elementi di preoccupazione per la soppressione di una classe di prima media registrata quest'anno, per la diminuzione di iscritti, sviluppare il confronto con il Consiglio di Istituto delle scuole medie ed il Consiglio di Circolo delle Scuole Elementari e Materne. Questo, nel rispetto dell'autonomia della Scuola, per contribuire al miglioramento della qualità della vita scolastica a Paullo. Infine riteniamo arricchire il più possibile per il futuro la collaborazione e i momenti di lavoro comune con la Biblioteca Comunale, con la Commissione Ambiente e L'Assessorato allo sport. F.M.

Circolo Ricreativo Paulese Partecipazione e impegno

Intervista a Savino Boccaforno, presidente dell'associazione

In un momento in cui si ventilava aria di cambiamento per le attività che gravitano attorno alla Piazza s. Tracisio, il Presidente del Circolo Ricreativo Paulese, Savino Boccaforno, ci parla di questa realtà. Il gruppo di persone che formano il Circolo, si è formalmente costituito nel 1992 e da quel momento ha iniziato a promuovere piccole e grandi attività.

Con quale intento è nato il circolo?

Abbiamo cercato di costituire un gruppo di persone per promuovere la partecipazione ad attività sociali, ricreative, mutualistiche e per favorire l'organizzazione del tempo libero.

Quali compiti svolge attualmente l'associazione?

Innanzitutto ci occupiamo della gestione del bar di Piazza S. Tracisio. Inoltre, non è da sottovalutare l'altro importante intervento che svolgiamo quotidianamente: la manutenzione dei giardini pubblici. L'assunzione di questi compiti da parte nostra, ha permesso al Comune un risparmio rilevante che fu quantificato, all'atto della prima convenzione, in oltre 40 milioni. Va poi precisato che l'accordo con il Comune prevede una sorta di affitto pari a un terzo degli utili del nostro bilancio. Tutti i servizi vengono portati avanti dai soci. Alcuni di essi, per la natura dell'incarico che svolgono, percepiscono un compenso determinato annualmente e regolarmente evidenziato nel bilancio consuntivo, osservando tutte le norme civilistiche e fiscali.

Quanti sono gli iscritti e cosa comporta iscriversi al vostro Circolo?

Nel '92 abbiamo iniziato l'attività con 12 soci fondatori e con Mario Pifferi primo Presidente. Attualmente contiamo circa 50 iscritti. Per entrare a far parte di questo gruppo non occorre far altro che versare una quota di iscrizione che permette la partecipazione ad ogni iniziativa organizzata e di usufruire di alcuni sconti. Invece, per contribuire alla gestione del bar e alla manutenzione dei giardini, basta offrire la propria disponibilità accettando i principi che poniamo a nostre fondamenta. Insomma, credo che il nostro lavoro vada a beneficio della nostra cittadina e a tutta la sua popolazione. Un lavoro e un beneficio che fino ad ora è stato molto apprezzato.

(a cura di M.B.)

ALA donatori di sangue Programma per un triennio

Le attività 1997-1998

Dalla annuale assemblea associativa dei donatori di sangue dell'Ala, tenutasi domenica 27 ottobre al Teatro delle Erbe di Milano, è emersa la necessità di porre, per il triennio 1997-1999, alcuni obiettivi da raggiungere con il contributo di tutti gli iscritti. Uno dei progetti più importanti, a cui occorre dar forza, è il "Progetto scuola", che dovrà essere riprogrammato per dare a questa iniziativa la giusta continuità. Allo scopo, verrà individuato un nucleo di iscritti che organizzeranno l'attività e garantiranno il loro impegno con gli studenti e i docenti. Altro importante obiettivo riguarderà la costituzione della Sezione Ala di Milano, che permetterà di sgravare il Consiglio direttivo del lavoro di organizzazione, della propaganda e del reclutamento. Fra le diverse iniziative verranno realizzate attività sociali e ricreative, incontri nelle varie realtà locali e incrementeranno il fondo destinato al premio "Ugo Guendalini" per il conferimento di borse di studio.

E.Z.

Sezione ALA di Paullo Via Mazzini - Tel. 90633022

Presidente **Agostino Soldati**
Segretario **Giuliano Dell'Amico**
Consiglieri **Pietro Barbieri, Giuseppe Cagnoni, Orlando Dall'Oglio, Piercarlo Ghisini, Giuseppe Pelucchi, Mario Rizzini.**

Attività della Sezione ALA di Paullo

n. 156 iscritti
n. 132 donatori effettivi
n. 249 donazioni



Il presidente dell'Ala, Agostino Soldati e il sindaco Massimo Gatti

La Sezione ha avuto la percentuale più alta di donazioni ed è stata premiata con la medaglia d'oro:

Medaglia d'argento
Affinità Nicola
Proto Vincenzo
Mancini Leonardo
Rossi Luciano
Mancini Mauro
Ussi Stefano
Moroni Luigi
Zampieri Damiano
Piepoli Lucia

Medaglia d'oro
Madonini Mario
Spinello Leopoldo
Pezzoni Agostino
Tranchina Francesco
Schiantarelli Cesarina

Distintivo d'oro
Colpani Riccardo
Curti Maria

Croce d'oro
Baini Giuseppe
Magosso Vittorio
Bassini Stefano

Diploma di benemerita.

Biffi Gerardo
Pizzocri Giuseppe
Ceroni Roberto
Rossi Fabio
Colombani Flaviano
Scalamogna Teresa
Della Mura Alessandro
Zambarbieri Giampiero

Medaglia di bronzo
Di Stefano Graziella
Peterlongo Federico
Lerose Giuseppe
Rossi Roberto
Pellicciotta Massimo

Intervista a Massimo Stroppa, rappresentante sindacale nell' Ussl 26

Sanità lombarda: libera scelta?

Pianificazione controllata del privato e snellimento delle procedure burocratiche o liberismo selvaggio a tutto vantaggio del privato?

Riforma sanitaria regionale: pianificazione controllata del privato e snellimento delle procedure burocratiche o liberismo selvaggio tutto a vantaggio del privato?

Il progetto di riordino della Giunta Regionale Lombardia si prefigge teoricamente l'equiparazione tra le strutture sanitarie pubbliche e private. In realtà questa scelta è una mistificazione, perché i fini istituzionali sono diversi: la sanità pubblica ha come fine quello di garantire la salute pubblica di tutti i cittadini e promuoverne il benessere, diritto fondamentale sancito dalla Costituzione, mentre la sanità privata ha come fine quello di trarre profitto dall'attività che svolge. Questa diversità fondamentale di indirizzo non permetterà ai cittadini una libera scelta e non determinerà una maggiore efficienza.

Falsa libertà di scelta, dunque?

Esatto. E poi la struttura pubblica ha maggiori vincoli, controlli.

Quali vincoli?

La spesa delle aziende sanitarie pubbliche è controllata dalla Regione mentre le strutture private hanno la possibilità di finanziarsi come meglio credono. Oltre tutto possono avere rimborsi regionali.

Quindi hanno la possibilità di spendere come vogliono...

E' chiaro che la sanità privata ha la possibilità di scegliere servizi e strutture per le patologie che rendono di più, che danno più profitto. La sanità pubblica deve invece garantire tutto: prevenzione, cura e riabilitazione, cioè farsi carico di quei servizi che non portano ad un immediato vantaggio economico.

Una chiara sperequazione che danneggia il cittadino, il malato. Certo, e non è tutto. Un altro elemento che ritengo estremamente negativo, è che l'unico parametro di efficienza per la sanità sta nel raggiungimento del pareggio di bilancio.

Questo vuol dire che viene meno la centralità

dei bisogni delle persone a causa delle necessità di portare a pareggio il bilancio.

Tutto questo non fa i conti con la società d'oggi, con i bisogni socio assistenziali, che vengono richiesti.

Poi senza dubbio, vi sono strutture che per loro natura lavorano in perdita: pronti soccorsi, rianimazioni, e lungo degenza.

Pensiamo ad esempio a tutta l'area del disagio sociale, dell'handicap, dei disabili e infine della prevenzione.

Ma come finanzia la Regione la spesa sanitaria? Ci sono novità?

Non esiste più un finanziamento a ripartizione; lo Stato finanziava le Regioni, le Regioni finanziavano le USSL. Non è più così. La Regione finanzia le strutture pubbliche e private attraverso il rimborso delle prestazioni.

Questo è un meccanismo perverso che porta all'espansione della spesa regionale. Le strutture sanitarie, di fatto, saranno orientate a favorire l'aumento delle prestazioni più remunerative e con il rischio di dare anche prestazioni inutili.

Le scelte della Regione che effetti avranno sulla nostra USSL?

Questa USSL, che comprende ben 14 comuni, fa parte di un territorio in cui sono presenti strutture private come la clinica di S. Donato. Inoltre molteplici strutture sanitarie agiscono attorno a questo territorio. A fronte di una tale situazione e in risposta ai bisogni e alle richieste della gente, purtroppo, la direzione generale e sanitaria non ha ancora un progetto di sviluppo e di riorganizzazione della USSL 26.

E' una direzione che è latitante nel dare delle risposte ma, fatto ancora più grave, fa comunque delle scelte. Le strutture della USSL 26 rischiano il tracollo. Il 52 % dei cittadini del nostro territorio si rivolge verso altre strutture, private e pubbliche.

Solo il 45 % della popolazione si avvale delle strutture della USSL. Questo grave problema si riflette soprattutto sulla struttura ospedaliera. Per la nostra USSL, in termini economici, significa una perdita secca di 43 miliardi, di cui 14 vanno alla clinica di S. Donato. Nulla sta facendo la direzione della USSL per investire

questa tendenza. Anzi, le scelte che compie vanno a maggior danno dei servizi sanitari. Basti pensare che per contenere questa difficoltà di bilancio ha ridotto in un anno 100 posti letto all'ospedale di Vizzolo Predabissi. Ma nessun posto letto è stato ridotto nella clinica di S. Donato!

Altro fatto grave è che ridurre i posti letto significa ridurre il personale, un ulteriore risvolto negativo anche sul piano occupazionale. Attualmente l'USSL 26 ha preferito attivare servizi meramente estetici come la prenotazione telefonica degli esami senza però ridurre i tempi delle liste d'attesa che rimangono lunghissimi, come i tempi di defezione delle diagnosi.

E' senz'altro una direzione che non va alla radice dei problemi ma naviga a vista.

E i distretti socio-sanitari?

La regione vuole ridurre le USSL. Le attuali 44 potrebbero ridursi, in ambito provinciale, a 11. Significa che per la Provincia di Milano verrebbe a crearsi una sola USSL per più di 3 milioni di persone.

All'interno della USSL provinciale verrebbero creati dei distretti di dimensioni più ampie delle attuali. Verrebbe meno così il forte legame della struttura pubblica con il territorio.

C'è il rischio concreto che qualche distretto della nostra USSL chiuda?

Certo, sia per le scelte regionali sia per le scelte a carattere locale della dirigenza dell'USSL 26. L'ipotesi è di ridurre a 3 i 5 distretti esistenti.

Cosa propongono i sindacati per invertire questa tendenza? Quali saranno le vostre azioni?

Intanto tutte le forze di opposizione in consiglio regionale stanno portando avanti una battaglia che ritengo molto importante.

Il Sindacato ha attivato una mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati per testimoniare l'opposizione a questo progetto.

A livello locale penso che come sindacato

possiamo rivendicare con forza la centralità della struttura pubblica sanitaria perché vengano date risposte concrete e serie ai bisogni espressi dalle popolazioni del nostro territorio.

A questo proposito riteniamo che un grande ruolo

possano giocare non soltanto i lavoratori ma anche gli organi istituzionali, in modo particolare gli Enti Locali, attraverso la conferenza dei sindaci.

(a cura di S.R.)

Sanità Siglata il 27 novembre l'intesa tra Regione e Sindacati

L'intervista rilasciata al nostro giornale da Massimo Stroppa ha preceduto di pochi giorni l'intesa che la Giunta Regionale Lombardia, i Sindacati e l'opposizione hanno raggiunto il 27 novembre scorso. Sotto la pressione esercitata dall'opposizione e dai sindacati, il progetto legislativo di riforma della sanità regionale è stato bocciato. Al suo posto è stato stilato un accordo che riscrive un nuovo testo di legge. Abbiamo voluto ugualmente pubblicare questa intervista in ragione dei pregnanti contenuti e delle importanti questioni che in essa vengono trattati. Sarà nostra cura informare i lettori di Comune Aperto sugli aspetti specifici dell'intesa, nel prossimo numero di febbraio.

La Redazione

in breve in breve in breve in

Con una spesa di 25 milioni e mezzo il Comune ha acquistato gli arredi per l'ufficio tecnico che troverà nuova collocazione nell'edificio comunale, costruito ad ampliamento del municipio. Gli arredi sono stati forniti dalla ditta C.R. di Novara. Se i lavori di ampliamento, come è stato programmato, termineranno nei tempi previsti, la nuova ala del municipio verrà inaugurata a dicembre.

L'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del cimitero è stato aggiudicato alla ditta LERI di Borgo S. Giovanni. Complessivamente una spesa di 115 milioni.

Alla ditta Cremonesi è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di manutenzione ed adeguamento dell'impianto elettrico del campo sportivo comunale. La spesa prevista è di 13 milioni al netto del ribasso d'asta.

Anche quest'anno il Comune ha acquistato dall'Azienda Regionale delle Foreste. 230 piantine per il vivaio comunale. La spesa affrontata ammonta a circa 2 milioni. Inoltre saranno piantumate 10 nuovi alberi nella Piazza San Tarcisio.

Sono state recentemente aggiudicate le borse di studio che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione aveva bandito per l'anno scolastico 1996/97. Delle 20 borse di studio messe a concorso e del valore di 500 mila lire ciascuna, 9 sono state assegnate: L'iniziativa è stata concepita per favorire gli studenti paulesi meritevoli e in condizioni economiche disagiate, frequentanti le scuole superiori.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con la Biblioteca Comunale, ha istituito un corso di inglese per gli alunni della scuola media che frequentano la sezione di lingua francese. Dopo un sondaggio preliminare il corso ha avuto inizio il 28 ottobre scorso con 21 iscrizioni. Le lezioni, che si svolgono nelle ore pomeridiane presso la scuola media, sono tenute da una insegnante del Consorzio Professionale e per l'educazione permanente di S. Donato.

Ametà ottobre la Giunta Comunale ha deliberato l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio tecnico per le informazioni del caso e la consulenza delle nuove tabelle.

Ai primi d'ottobre ha preso il via il corso di ginnastica per gli anziani ultracinquantenni. Il corso è tenuto da istruttori della Lega Anziani in Movimento e si svolge presso i locali della Biblioteca Comunale. Per un ciclo di 70 ore di lezione la quota di partecipazione ammonta a L.180.000.



presenta a Paullo

RASSEGNE DI FILM SU GRANDE SCHERMO

Programma di Novembre/Dicembre 1996

«MUSICA E IMMAGINI»

Venerdì 29 Novembre ore 20.45

THE DOORS

(Usa 1991, col. 139)
di Oliver Stone, con Val Kilmer, Meg Ryan, Kathleen Quinlan, Kyle McLachlan, Kevin Dillon, Billy Idol

Venerdì 6 Dicembre ore 20.45

PINK FLOYD - THE WALL

(G.B. 1982, col. 99)
di Alan Parker, con Bob Geldof, Christine Hargreaves, James Laurenson, Eleanor David, Bob Hoskins

Venerdì 13 dicembre ore 20.45

THE BLUES BROTHERS

(Usa 1980, col. 130)
di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Kathleen Freeman, Henry Gibson, Charles Napier, John Candy, Cab Calloway

Venerdì 20 dicembre ore 20.45

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

(G.B. 1975, col. 100)
di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon, Barry Bostwick, Richard O'Brien, Jonathan Adams, Meatloaf

DALLE ORE 20.45 PRESSO I LOCALI DEL CENTRO GIOVANI ODISSEA, VIA MILANO 22 - PAULLO



Nuovo Cinema Odissea (ingresso con tessera) inizia, con questa prima rassegna, le sue attività. L'obiettivo è semplice: offrire l'opportunità (a chi vive a Paullo ma non solo) di vedere film di qualità, con un modesto contributo economico, a copertura delle spese. Crediamo non sia poco. In progetto per il 1997 ci sono rassegne a tema, rassegne ad autore, film per ragazzi e tanto altro. Agli associati verrà inviato a casa il programma completo. Chiacchierate volente contribuire, con idee e proposte, sarà il benvenuto.

Dalle ore 20.45 presso i locali del Centro giovani Odissea

Gruppo Ciclistico

Presentata la nuova maglia della società

Bilancio di un anno di attività

Con il pranzo sociale che si è tenuto il 17 novembre, si è conclusa la ventunesima stagione agonistica e cicloturistica del Gruppo Ciclistico Dell'Era Arredamenti, Giovangomme Pantigliate, Cicli Francesconi. L'incontro con gli atleti, i dirigenti, molti amici e simpaticizzanti, è stato l'occasione per presentare la nuova divisa sociale ed il nuovo sponsor, la Cicli Francesconi, che affianca gli ormai storici Dell'Era Arredamenti e Giovangomme Pantigliate, ai quali rivolgiamo un ringraziamento particolare per la loro assidua collaborazione. Anche quest'anno il calendario si è presentato subito pieno di impegni, iniziando proprio da Paulo con la classica cicloturistica, continuando

nei mesi di maggio e giugno con due corse agonistiche: la prima in ricordo di Monica Ferrari, la seconda sponsorizzata dal Bar Principe, dove risiede la nostra sede. Nel mese di luglio l'appuntamento è stato con l'oramai mitico *Campionato Paullese*; poi con la partecipazione degli esercenti di via Milano e del comune di Paulo, si è svolta la prima *Cronometro da fermo*, "dal Cunsors al punto de la Musa" di 1 km circa. La manifestazione ha avuto un riscontro notevole da parte della cittadinanza dislocata lungo tutta la via Milano. Alla sera le premiazioni hanno concluso una giornata agonistico-sportiva e di divertimento per tutti. Il nostro Gruppo ha chiuso con più di 40 iscritti, altre nuove iniziative hanno preso vita nella nostra società

come la MTB e le Gran Fondo, dove alcuni dei nostri atleti hanno portato brillantemente a termine gare di oltre 170 chilometri. Per ciò che riguarda le nostre attività sociali, le tre prove salita, cronometro e gara in linea, hanno premiato Mario Muleddu, Campione sociale per l'anno 1996; seguono Marco Pavesi, Marco Dossena, Domenico Bertolotti e Agostino Baldoni. La Società è sempre capitanata dal nostro Presidente Giovanni Ferrari e dal vicepresidente Luciano Bernasconi, affiancati dall'intramontabile Ovidio Borghi. E' nostro impegno quello di ripartire il prossimo anno con un gruppo di giovani agonisti per poter riportare a Paulo il ciclismo ad alti livelli amatoriali.

A.M.

Judo, uno sport sano

Associazione judoistica paullese
Il judo è uno sport di divertimento, ma nello stesso tempo di autodifesa. La pratica judoistica, secondo il mio punto di vista, è molto importante, perché è utile per difendersi in casi di scippo, aggressione, ecc...

Nella nostra palestra, (in giapponese DOJO) i maestri Stefano, Enzo, Marco ci hanno consegnato un foglio, dove sono scritte alcune regole fondamentali:

- 1) Il Judo è segno di rispetto, educazione nei confronti dei maestri e dei compagni.
- 2) La palestra di Judo (DOJO) oltre che palestra sportiva è scuola morale e culturale.
- 3) Judo si pratica in silenzio: se necessario, parlare a bassa voce solo per informazioni o permessi.
- 4) Non omettere mai di salutare la materassina "tatami", sia quando si accede, che quando si lascia il tatami. Non lasciare mai il tatami senza il permesso del maestro.
- 5) Negli spogliatoi deve regnare l'ordine,

gli abiti devono essere riposti nella propria borsa, o nelle immediate vicinanze. Noi ci impegnamo ad osservarle tutte; alcune volte ci riusciamo meglio, altre no. I maestri ci hanno raccomandato di non provare le tecniche acquisite durante le lezioni su nessuna persona che non pratici quello sport; ma certe volte disubbidiamo. Il modo di insegnare è alquanto interessante: innanzitutto, quando si entra in palestra si deve fare silenzio, perché ci sono i ragazzini del 2° turno che fanno lezione. Una volta cambiati, percorriamo il perimetro della palestra per circa 15-20 minuti. Dopo di che si accede ai tatami e si fanno esercizi per gli addominali, flessioni, cadute in avanti, indietro, laterali, quindi i combattimenti in piedi o a terra. Judo mi piace perché è stare in sieme, e devo concludere dicendo che: Judo può essere delusione, ma anche grande conquista di sé.

Stefano Cazzulani
collaboratore Davide Zemitì

Gara di Scala Quaranta

II° Trofeo Renato Ferrari alla memoria

Grande partecipazione

Bonario, dolce, quieto e socievole, questo era il carattere di RENATO FERRARI per chi lo ha conosciuto. Pertanto, gli amici del Circolo Ricreativo paullese non l'hanno dimenticato e hanno voluto fissare con cadenza annuale un Trofeo alla memoria. Sono tanti i paullesi che lo ricordano con piacere e rivivono il suo modo di parlare e di comportarsi. Sempre sorridente e anche un pochino polemico quando voleva intrattenere gli amici, ma mai invadente, perché sapeva rispettare il prossimo; e così anche quest'anno Gara di Scala Quaranta individuale a 972 giocatori, iniziata il 7 ottobre u.s.

Responsabili organizzatori:
Marini Armando - Gellera Gian Pietro
Boerchi Alfredo - Silla Liborio

Premi:
1° class.to B.V. di lit. 1.500.000. + Med. oro Gr. 8 + Trofeo
2° class.to B.V. di lit. 700.000. + Med. oro Gr. 6 + Trofeo



3° class.to B.V. di lit. 400.000. + Med. oro Gr. 4 + Trofeo
4° class.to B.V. di lit. 200.000. + Med. oro Gr. 4 + Trofeo
dal 5° al 12° classificato B.V. di lit. 50.000.

Battendo tutti, ha vinto una donna e precisamente la signora Bollina, alla quale è stato consegnato il II° Trofeo, unitamente ai nostri più vivi complimenti. Durante la consegna dei premi è stato offerto un rinfresco da parte del Circolo. Infine, un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della gara.

Umberto Quinteri

La signora Bollina vincitrice della Gara di Scala Quaranta

Circolo Ricreativo Paullese

Gita al lago Viverone

Anche quest'anno il Circolo Ricreativo Paullese non è venuto meno alla tradizionale gita che ogni anno chiude il programma a suo tempo fissato. Infatti, il giorno 6 ottobre u.s. alle ore 7 sono partiti due pullman dal Parco S. Tarcisio, alla volta del lago Viverone. Le spese per il viaggio sono state coperte dal Circolo Ricreativo Paullese. Partenza precisa e prima fermata in autostrada per un caffè. Arrivati a destinazione, visita al castello di Viverone con degustazione e apprezzamento dei vini dell'adiacente enoteca.

C'era in programma anche un viaggio sul lago, ma purtroppo il brutto tempo non l'ha permesso. Pranzo alle ore 12.30 presso uno dei tipici ristoranti della zona con il conforto dell'orchestra che per tutta la giornata ha tenuto allegri i partecipanti. Non è mancata la visita del Sindaco di Paulo, Massimo Gatti, sempre presente ad ogni invito che si è poi complimentato ed ha ringraziato gli organizzatori e collaboratori del "Circolo" per le loro iniziative e per il loro impegno. Potete immaginare la gioia e l'euforia che si leggeva

sui volti dei partecipanti, specialmente il "gentil sesso", mentre si alternavano i motivi musicali, nonché la contentezza di passare una giornata felice tra amici e conoscenti. Non sono mancati scambi di complimenti e lunghi dialoghi per la buona riuscita della gita. Ma purtroppo, quando ci si disverte, il tempo passa in fretta e così a malincuore è arrivata l'ora del ritorno. Tutti ai pullman, partenza allegra e arrivo tranquillo a Paulo verso le ore 20.00, pensando già al prossimo anno. Arrivederci.

U.Q.

È partita la 18° stagione per lo Sci Club Paulo

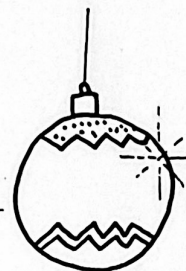
Forte dei suoi 80 tesserati lo SCI CLUB ha presentato, lo scorso 16 novembre in occasione della serata di apertura dell'anno, il programma con il calendario delle gite per l'annata sciistica 1996/1997. Dalla VAL D'AOSTA alle DOLOMITI lo SCI CLUB si è confermato una assai valida macchina organizzativa proponendo il seguente calendario: 24 Novembre 96 a CERVINIA, 15 Dicembre 96 a CHAMPO-LUC, 19 Gennaio 1997 a MADONNA DI CAMPIGLIO, 2 Febbraio 97 a PILA, 23 Febbraio 97 a SAUZE D'OLUX, 9 Marzo 97 a PINZOLO, 23 Marzo 97 a LA THULE ed infine il 13 Aprile di nuovo a CERVINIA. Nella tre gite domenicali che si terranno a PILA, SAUZE D'OLUX e PINZOLO sarà anche possibile partecipare ai corsi di sci alpino, grazie alla presenza di un maestro che partirà da Paulo e che seguirà le trasferte dello SCI CLUB. Lo SCI CLUB ha lasciato invariati i prezzi di partecipazione alle gi-

te: L. 24.000 per i soci; L. 27.000 per i non soci. La tessera sociale costa L. 13.000, la tessera FISL L. 30.000. "L'anno scorso abbiamo realizzato 80 tessere e 50 tessere FISL". Quest'anno ci proponiamo l'obiettivo di aumentare le tessere FISL perché consentono di sciare in sicurezza: sono infatti previste coperture per spese mediche e per infortuni procurati a terzi. La stagione sciistica 1996/97 si chiuderà il prossimo 19 Aprile con una "PIZZATA" al ristorante "LE VELE", dove verranno consegnati i premi ai vincitori della gara sociale che si terrà il 9 Marzo a PINZOLO. Per chi ama lo sci, la montagna, la natura, l'invito è immediato: venite a trovarci presso la nostra sede sociale di via MANZONI 35, il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 20.30 fino alle ore 22.00 e vi forniremo tutte le informazioni per partecipare a questa meravigliosa avventura.

Natale in biblioteca

Sotto l'albero tanti libri

E a gennaio incontro ravvicinato con la medicina alternativa



Nei mesi di dicembre e gennaio le biblioteche comunali proseguiranno nel suo programma di rassegne a tema, valorizzando alcuni settori del patrimonio librario, arricchendoli con nuovi acquisti.

In dicembre è stata allestita l'ormai classica mostra prestito dei libri sul Natale, dedicata soprattutto ai bambini e ai ragazzi. Da diversi anni la mostra suscita un notevole interesse, non solo tra i giovani ma anche tra i genitori che possono così trovare nuovi spunti e idee accattivanti per organizzare la festa del Natale: preparare doni, addobbi, decorazioni, insomma tutto ciò che occorre per il giorno più amato dai bambini. Seguendo i consigli di simpatici libri come *Le feste dei bambini* di Angela Wilkes o del *Manuale di Natale* di Malcolm Bird e Alan Dant, le feste dei bambini saranno sicuramente un strepitoso successo. Ad esempio potranno imparare a scrivere la lettera a Babbo Natale, scopriranno perché anche la Befana porta i doni e chi sono gli aiutanti di Babbo Natale. Con *Natale per fare, fare per Natale* di Carmen Dorigo

potranno inoltre realizzare con i materiali più semplici addobbi e festoni, il presepio con i suoi personaggi, le stelle dorate, ecc. tutto quanto in sintonia con la tradizione. La mostra offrirà a bambini e ragazzi soprattutto racconti e fiabe il cui filo conduttore sarà, appunto, il tema del Natale e dell'inverno. Tra tanti doni, regalarsi una buona lettura sarà sicuramente il modo migliore per passare piacevolmente le feste. A gennaio l'attività di promozione alla lettura riprenderà con una mostra prestito di libri, questa volta rivolta ad un pubblico prettamente adulto, sulla medicina alternativa. La medicina "diversa" potrà essere conosciuta in ogni suo aspetto: omeopatia, fiori di Bach, agopuntura, shiatsu, yoga, tai chi chuan, cromoterapia, riflessologia, iridologia, ecc. In breve verrà proposta l'ampia gamma delle possibilità terapeutiche che in Oriente già vantano una tradizione millenaria, ma che solo da pochi anni sono state introdotte anche in Italia.

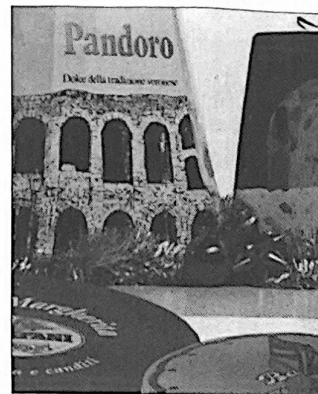
D.B. e S.R.

I pranzi di Natale nella tradizione paullese

La scrittrice Giuseppina Ferrazza descrive per i lettori di Comune Aperto il tipico menù natalizio della cucina nostrana.

Natale a tavola dalle 17 in avanti del 25 dicembre con

- antipasto misto di salumi crudi e cotti, e sottocosti;
- ravioli, fatti a mano, con ripieno di carne, asciutti o in brodo, a piacere;
- tacchino ripieno di: castagne sia arrostite che lessate, mele affettate, pinoli, prugne ammollate, uvetta e poca scorzetta di limone (mescolare con poco zucchero, riscaldare con poca acqua sul fuoco, riempire pancia e collo del tacchino, cucire; arrostito con burro, salvia e rosmarino per 5 ore in forno, lasciando la testa senza occhi);
- contorno di: mostarda, insalata russa, salsa di dolceinbrusco (burro e poca cipolla tostate, pomodoro, poco aceto, sale, zucchero) e salsa verde (prezzemolo, uova sode, acciughe, qualche noce, il tutto pestato e amalgamato);
- coda di manzo lessata il cui brodo sarà servito per i tavoli, tagliata a fette, con salsa verde;
- mascarpone con cognac o cacao, entrambi con zucchero;
- frutta: mele, arance, mandarini, cachi, e uva conservata, noci, nocciole, arachidi (spagnollette), mandorle (saccarelle), fichi secchi;
- torroncini e panettone. Prima dell'avvento del panettone industriale, il dolce natalizio consisteva nella Crescenza, tutt'ora preparata in ossequio alla tradizione:



(impastare e conservare al fresco su legno, spolverando di farina i panetti grossi due pugni, coprendo con panno umido. Cuocere via via nei giorni prescelti, spianando l'impasto e friggendo nel burro fino alla leggera doratura, poi zuccherare).

- Si può anche servire torta casalinga, in genere crostata di mele.

- Altri dolci sono i Chissulin:

2 tuorli d'uovo battuti con 3 cucchiaini di zucchero
2 albumi montati a neve con poco sale
scorzetta di limone grattugiata
farina sufficiente a formare un morbido impasto

(friggere a cucchiaiate nello strutto caldo, zuccherare caldi).

Capo d'Anno orari come per il Natale

- Zampone con lenticchie;
- pastina in brodo fatta a mano;
- arrosto di codino con insalata, mostarda, puré, eventuali salse verde e rossa;
- codone di manzo lessato (già usato per il brodo), affettato e guarnito delle suddette salse;
- mascarpone, frutta e dolci, come per Natale.



"Paullo Racconta", a cura di Enrica Zucchelli Ricordi di Natale

Mi ricordo che alla Messa di mezzanotte c'era così tanta gente in Chiesa che si stava stretti e ci si scaldava. (1935)

Mi ricordo che mia madre vendeva i tacchini che aveva allevato... così anche a Natale, avremmo mangiato polenta e costine! (1935)

Mi ricordo che a Natale avevo ricevuto un regalo bellissimo: degli *stivalin* di gomma, così stavo fuori nella neve. (1955)

Mi ricordo che a Natale avevo avuto il regalo che volevo: un paio di zoccoli di legno, così potevo fare delle *squiade* sul ghiaccio. (1932)

Mi ricordo che a Natale, che era gran festa, non si rifaceva il letto. (1955)

Mi ricordo che alla vigilia di Natale si metteva vicino alla porta una scodella di latte e del fieno per i bambini Gesù e l'asinello. (1955)

Mi ricordo che la notte di Natale, Gesù e l'asinello ci avvertivano del loro arrivo suonando un campanellino e noi bambini, eccitatissimi, correvamo a letto. Chi in realtà suonasse per le strade un campanellino, la notte di Natale, non l'ho mai saputo. O era davvero Gesù bambino? (1962)

Mi ricordo che per preparare il presepio andavamo nei campi a raccogliere il muschio e si faceva a gara a raccogliermene di più. (1955)

Mi ricordo che sul primo albero di Natale mia madre aveva appeso delle caramelle rosse. (1960)

Mi ricordo che a Natale c'era il tacchino ripieno con le castagne e poi si continuava, per giorni, a mangiare gli avanzati. (1960)

Mi ricordo che il regalo di Natale, quello nuovo, era per mia sorella maggiore. A me toccava il suo dell'anno prima e così via con tutte le altre sorelle: erano cinque. (1930)

Mi ricordo che a Natale avevo tanti regali e così quando tornavo in tram da casa di mia nonna, avevo una gerlina piena di doni. (1938)

Mi ricordo che a Natale avevo ricevuto un orologio visto in un cassetto di casa e mi ero messo a piangere perché così avevo scoperto che Gesù bambino non esisteva. (1952)

"In biblioteca con lo chef" Il libro è servito

Una originale mostra prestito promossa dalla Biblioteca

In biblioteca con lo chef, la *Mostra prestito del libro di cucina e non solo...*, ha messo a dura prova i buoni propositi di diete dimagranti, di mantenimento, anti stress e depuranti. Dal 30 ottobre al 30 novembre, per i frequentatori abituali della Biblioteca Comunale, è stata una vera impresa buttar giù qualche chilo: troppo invitanti le numerose raccolte di ricette, nostrane e straniere, troppo accattivanti la lusinghe della cucina romagnola, veneziana o provenzale e tex-mex (appetitoso quest'ultima, anche se un pò pesantina). Ghiottonerie a parte, il proposito di questa mostra prestito e delle prossime in programma, è quello di sottrarre da un certo "torpore" alcune sezioni di libri poco frequentate e rendere più accattivante e simpatico il rapporto con il libro, per noi italiani abbastanza problematico. Cosa non si fa per promuovere la pubblica lettura! Ma bere bene e mangiare con gusto possono essere un buon viatico per conoscere più a fondo il servizio bibliotecario e un'occasione per incontrare nuovi libri. Come dire... l'appetito vien mangiando.

S.R.

Cinque appuntamenti con la musica. Inaugurazione il 22 dicembre con il Concerto di Natale

La Stagione Concertistica 1996/97

Un programma di grande interesse presentato dal direttore artistico Rocco Carbonara

Con un programma invitante e all'altezza delle attese, ritorna la Stagione Concertistica, alla sua quinta edizione. Il calendario dei concerti accoglie formazioni cameristiche e orchestrali di prestigio, offre novità interessanti, mantenendo alto il livello artistico e perciò culturale, della manifestazione. Grazie all'attento lavoro organizzativo del direttore artistico, il Maestro Rocco Carbonara, alla sua esperienza e sensibilità, la nuova edizione propone un percorso musicale di notevole spessore ma non elitario. E proprio al Maestro Carbonara abbiamo chiesto di illustrarci il programma della Stagione Concertistica 1996/97.

Maestro, come si presenta la Stagione Concertistica paullese?

In questa Stagione vi sono elementi di continuità e alcune novità rispetto alle passate edizioni. In apertura di Stagione, domenica 22 dicembre, si terrà il concerto di Natale che vedrà protagonisti un'orchestra d'archi della

Svizzera italiana composta prevalentemente da giovanissimi ma già eccellenti strumentisti, un bel programma diretto dal Maestro Monterosso caratterizzato dal concerto "fatto per la notte di Natale" di Corelli e da un concerto di Telemann per viola e orchestra, considerato il più importante della letteratura barocca per questo affascinante strumento che, per l'occasione, vedrà protagonista un violinista di grande sensibilità musicale: Roberto Mazzoni.

Sabato primo febbraio 1997, la Stagione proseguirà con un duo: Luigi Zanardi al pianoforte - noto sia come docente di musica da camera al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, sia per le sue collaborazioni, tra le quali ricordo quella con Bruno Canino e quella con l'indimenticabile Severino Gazzelloni - ed Emilio Vapi al flauto - a mio parere da considerare come uno dei maggiori talenti musicali della sua generazione -. Sabato 22 febbraio avremo la

possibilità di ascoltare un programma affascinante con musiche di Rossini, Tosti, Schubert, ecc. presentato dal pianista Paolo Ceccarini e dalla cantante basca Olatz Gorrotxategi. In questo concerto sarà presente per eseguire i sei lieder di Spohr ed il lied di Schubert per voce, clarinetto e pianoforte. Sabato 5 marzo l'appuntamento è con gli allievi della Civica Scuola di Musica di Casatenovo, alcuni dei quali hanno recentemente superato esami nei Conservatori di Stato riportando votazioni altissime: sono a conoscenza di un 10 decimi, di un 9.80 e via dicendo - mentre altri hanno vinto concorsi nazionali. In chiusura di Stagione, sabato 5 aprile, avremo la gradita presenza del sempre più affermato direttore d'orchestra Massimo Mazza che dirigerà il prestigioso Coro filarmonico di Brescia, in un programma dedicato a Cesar Frack. Vorrei inoltre sottolineare la presenza di Roberto Arosio - in questo concerto utilizzerà l'organo Carrera della Chiesa

Parrocchiale - pianista della Grande Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano e dell'ECYO, l'Orchestra Giovanile Europea.

Noi la conosciamo come brillante esecutore e direttore artistico della Stagione. Questa intervista ci offre l'occasione per conoscerla più a fondo. Vuole parlarci dei suoi impegni professionali, recenti e futuri?

Ho appena terminato un periodo di lavoro durato due mesi con l'Orchestra del Teatro Comunale di Treviso dove ho avuto la fortuna di vedere all'opera - è proprio il caso di dirlo! - artisti della levatura di Glauco Mauri alla regia del Macbeth di Verdi, Katia Ricciarelli nella Fedora di Giordano e Peter Maag alla direzione del Flauto

Magico. In questo momento invece sono impegnato con l'Orchestra di Padova e del Veneto in una tournée in giro per l'Italia e la Germania, oltre che in due importanti concerti che terremo al Mozarteum di Salisburgo alla fine di dicembre.

Pensa che la Stagione 96/97 ripeterà il successo di quella passata?

La speranza è che l'entusiasmo del pubblico della passata Stagione Concertistica - pubblico, tra l'altro sempre numeroso - sia ancora presente in questa quinta edizione. Sarebbe un importante segnale per andare avanti, con la convinzione di fare qualcosa di utile e, perché no, di piacevole, per la popolazione di Paullo.

(a cura di S.R.)



MI CONSENTA...

“gargarismi su temi di varia attualità”

a cura di Francesco Aquilino

In'iguana in Parlamento

L'onorevole Andreotti... Sempre più curvo, con lo sguardo a tratti acceso e a tratti spento: inefabile, insondabile, inaffondabile. Sempre "in". Non è difficile vederlo come una sorta di iguana, specie che dovrebbe essere estinta già da tempo e invece è sempre lì, misteriosamente sopravvissuta a tutti i cataclismi. L'onorevole Andreotti... A quando un viaggio alle Galapagos, alla ricerca delle origini? Una visita ai parenti lontani può essere istruttiva, oltre che doverosa. E tempestiva anche, prima che si estinguano. Loro.

In nome dello zapping italiano

Sempre a proposito di onorevoli. Può capitare, qualche volta, complice lo zapping, di seguire "Sgarbi quotidiani" (tutti abbiamo le nostre debolezze). Nella nota trasmissione televisiva, l'onorevole Sgarbi stigmatizza con enfasi gli eccessi, reali o presunti, della Giustizia Italiana,

distribuito a piene mani la patente di assassino ora a questo ora a quel magistrato, a suo insindacabile giudizio. Con seguito immanicabile di querere e controquerere, secondo un inalterato costume nostrano. A commento finale non manca di solito qualche colorita espressione volgare di italico vigore, che, pronunciata ostentatamente dall'onorevole, ha una fragranza tra di caserme e di aula ginnasiale. Ma quello che in questo strano teatrino colpisce più sgradevolmente è vedere un tizio inquadrate di spalle, posto lateralmente, oltre una chilometrica scrivania, gremita di carte, di articoli di periodici e di fax, spesso introvabili dal distratto onorevole. L'individuo misterioso indossa un elegante vestito scuro, è immobile, in silenzio davanti a una parete, come se stesse lì in castigo. Che cosa ci fa questo maleducato, con le spalle rivolte all'incolpevole telespettatore? Quanto lo pagano per questa sua insostituibile prestazione? E, a questo punto, che cosa ci sta a fare il telespettatore? Ma si sa; la colpa è del-

lo zapping. (Quanti criminali non si commettono nel suo nome!).

P.S. Qualche giorno dopo questa annotazione, è arrivata la soluzione del mistero. Il personaggio muto si è rivolto al pubblico e, imbeccato da Sgarbi, ha spiegato che quella è stata infatti una "posizione di castigo" per essersi assentato dal lavoro per qualche giorno, causa la depressione. Ora sappiamo dunque che esiste un'altra terapia per la depressione: quella di volgere le spalle agli altri. Ne tengano conto i telespettatori e...si regolino di conseguenza.

La felicità arriva sulle zampette

Un passerotto, in avanscoperta, viene a beccare le molliche sul davanzale. Subito dopo un altro, poi un altro ancora... tutti a saltellare, a beccettare, a gonfiare a gara le piume, a cinguettare assieme allegramente per richiamarsi e fare banchetto comune. Scrive il poeta (cito a memoria): Tutto sommato, la felicità è una piccola cosa...

Nuovo servizio

Televideo in biblioteca

Un'opportunità in più, un piccolo passo verso la multimedialità

Dal 14 novembre, in biblioteca, è possibile consultare il servizio televideo della Rai e di altre emittenti televisive. Basta richiedere il telecomando al personale della biblioteca per poter liberamente interrogare le proposte dei vari televideo.

Si allarga così il concetto di emeroteca finora strettamente legato alle riviste, ai giornali e

agli opuscoli. La Biblioteca Comunale di Paullo, con questa iniziativa, fa un piccolo passo avanti nella direzione della multimedialità, per migliorare l'offerta informativa e incentivare la promozione della pubblica lettura.

L'interesse suscitato da questo nuovo servizio fa ben sperare. Le sollecitazioni, da parte del-

l'utenza, non mancano e lo sviluppo dei mezzi multimediali permette un diversificato utilizzo di strumenti informatici e della loro consultazione. Ad esempio sarebbe auspicabile, con un semplice personal computer, offrire la consultazione del catalogo della biblioteca agli utenti che desiderano fare ricerca sul patrimonio librario in dotazione, oppure,

con l'utilizzo del CD-Rom, consentire di esaminare e sfogliare in video enciclopedie, libri d'arte, di storia, di musica, ecc. Speriamo che il '97 riservi qualche sorpresa alla biblioteca e alla sua utenza. Non "viaggiare" ancora in internet ma chissà, forse un giorno....

S.R.



Amministrazione Comunale di Paullo
Biblioteca Civica
Parrocchia SS. Quirico e Giulitta

Stagione Concertistica 1996/97

quinta edizione
Domenica 22 dicembre 1996, ore 21

Chiesa Parrocchiale
Concerto di Natale
Camerata Giovanile della Svizzera Italiana
G. Roberto Mazzoni, viola
Giancarlo Monterosso, direttore
Musiche di:

De Fesch, Ferrari, Telemann, Vivaldi, Kocsar, Corelli

La suggestione del Natale fa da cornice a questo prestigioso concerto d'apertura di Stagione.

Sabato 1 febbraio 1997, ore 21
Cripta della Chiesa Parrocchiale
Duo Vapi - Zanardi
flauto pianoforte
Musiche di:

Messiaen, Bartok-Arma, Borne, Moutcinskj, Bolling
Due dei più rappresentativi interpreti del panorama musicale italiano, il flautista Emilio Vapi ed il pianista Luigi Zanardi (ultimo collaboratore dell'indimenticabile Severino Gazzelloni), in un concerto di alto virtuosismo.

Sabato 22 febbraio 1997, ore 21
Cripta della Chiesa Parrocchiale
Concerto lirico
O. Gorrotxategi, soprano

R. Carbonara, clarinetto P. Ceccarini, pianoforte
Musiche di:

Spohr, Tosti, Yradier, Obradors, Rossini, Schubert
Per la prima volta nella Stagione di Paullo lo strumento principe: la voce. Con la cantante spagnola Olatz Gorrotxategi, un concerto pieno di fascino e di colori.

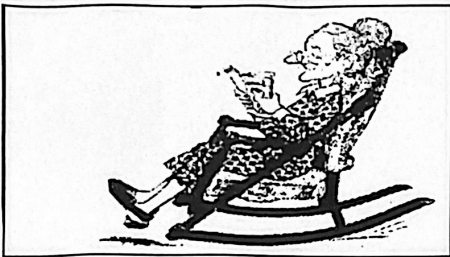
Sabato 15 marzo 1997, ore 21
Cripta della Chiesa Parrocchiale
Orchestra d'archi

della Scuola di Musica di Casatenovo
Musiche di: Purcell, Mozart e Mascagni

Continua il profuquo rapporto con la Classe di Musica da Camera di Giuseppe Roberto Mazzoni.

Sabato 5 aprile 1997, ore 21
Chiesa Parrocchiale
Coro Filarmonico di Brescia
Roberto Arosio, organo
Massimo Mazza, direttore
Musiche di: Franck

Tradizionale concerto del primo sabato dopo Pasqua con il prestigioso coro del Teatro Grande di Brescia.



L'om, l'asen, el pulon ien tri bestion - la dona, la cavra, e la tigher ien tri brut cò da besti (da Giuanin Dumian, el sulin)
L'uomo, l'asino e il tacchino sono tre bestiacce; la donna, la capra e la tigre sono tre brutte teste di bestie

Ien bun de guardà la gheuba di alter e i guarden no la sua (da Giuanin Dumian)
Sono tutti capaci di guardare la gobba degli altri e non guardare la loro

Intant che i bei i stan in vedrina, i brut i se spusen (Paolo)
Mentre le persone belle fanno mostra di sé, quelle brutte su sposano.

Quand l'om el sa de tera, la donna la se fa bela. (Paolo)
Mentre l'uomo muore, la donna si fa bella.

La gata malfidanta come la fa, la pensa. (Paolo)
La persona diffidente agisce come pensa.

Quand el su se volta 'ndrè, a la matina gh'è l'acqua ai pè. (Lara)
Quando il sole si volta indietro, riappare cioè più luminoso prima del tramonto, poverà tanto il mattino successivo.

Tempural bergamasc, tampural de fracass. (Sig. Lino)
Temporale verso Bergamo fa soltanto fracasso (lo sa il senatur?).

I proverbi dei mesi
- Fin San Martin (3 novembre) su acqua e... giù vin.
Fino a San Martino, pioggia dall'alto e... vino in corpo.
- L'estad de San Martin el dura tri di e un brisinin.
L'estate di San Martino dura 3 giorni e un briciolino.
- A Santa Caterina (25 novembre) liga le vache a la cassina.
Lighi ben, lighi mal un mes in co sem a Natal.
A Santa Caterina, lega le vacche alla cassina (perché nei pascoli l'erba è troppo fredda).
Legale bene, legale male, da qui a un mese siamo a Natale.



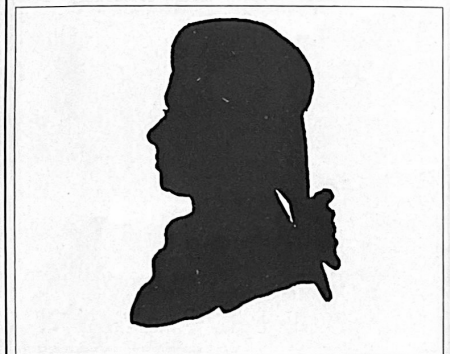
La Zattera della Medusa

**Eduard Morike
Mozart in viaggio verso Praga
Mondadori, 1995**

"... A questo punto irruppe, con gioiosa eccitazione, dalla stanzetta atigua, la contessa, con il biglietto aperto in mano. <<Sapete>> esclamò <<chi c'è giù? Per amor di Dio, leggete la lettera! Mozart di Vienna, il compositore! ... >>."

Nel settembre del 1787 Mozart, in compagnia della moglie, compie un viaggio a Praga, portando con sé lo spartito incompiuto del Don Giovanni. Durante una sosta in un piccolo castello della Boemia...

La novella di Morike, autentico gioiello di grazia ironica e di realismo romantico.



Mozart in una silhouette di fine Settecento

Parlà paülles: Paü e peu pü

El suré de la nona

**Te cunuset di prüerbi? Di stupidat spiritus in dialett?
Mandi in redasiun, che ghe pensarem nüm!**

Peppino e Luis en turnad di feri
- I du amis se troven del giornäl -
P: Ciao Luis, cume te pasad i feri?
L: Ma, te disarò che son andà con la mia mié nei paragi de Rimini, precisament a Belaria.

P: Cume te se trudad?
L: Abastansa ben, el mangià l'er tant bum, ma ghèra anca tanta gent, in duna parola sula, la spiaggia l'era quasi un carnaio.

P: Oh diaul, se te disi mai?
L: Pensa che in spiaggia i umbrelon eren quasi tacad vun a l'olter, te sentivi benissimo i discurs del prossim. E ti due te se andai?

P: Mi son andai no trop luntan cun la mia mié, son stai sul bergamasco a Schilpario. Gher bel fresc, en fai un pò de pasegiad e em ripusad, nient de straudinari.

L: Alura te se content di to feri?
P: Beh, disem sì, però l'an che ven vuraria 'nda anca mi al mar, perché gò un pò de dulur ai gamb e i disen che el mar el fa ben, sperem.

L: Sì, te vera quel che te di, ma busugnaria 'nda a settember, perché i disen che l'aria le pusé buna e fermas almen un meset.

P: Cume se fà a stà via de cà un mes, el mar el custa e peu a mi me pias anca cà mia, fà qualche bisighet e un pò de moviment, se no diventum vecc prima de temp.

L: Sì, te ghe reson, però le bel anca vedé un pò l'Italia, l'ann ciamaada el giardin d'Europa, e peu quan che serum giuen gheum minga de dané e pudeum nò, anca se ades le no che ghe nem tanti.

P: Le propri vera el pruerbi di nostri vecc ch'el dis "quan gaveum i dent gheum no el pan, ades che ghe el pan gheum no i dent".

L: Eh, caro mio, i pruverbi i sbaglien no, sem num che me ni man sbaglium.

P: Comunque, 'nda via te lasi a cà i pensier e per un pò de di te pensi a gnet.

L: Ades vo a cà, legi el giornäl e stò un pò tranquil, perché vegnud a truum una me cugnada e alura i donn, tel se cume en fai, se sfoghen tra lur e mi ghe meti no el nas, altrimenti vò a teum i me rogn.

P: Mi invece, prima de 'nda a cà, pasi 'nden de me cugnad e cume ai solit tiri su un pò de verdura de l'ort per fa el minestron.

L: Beh, mi te saludi Peppino, fat vedé me ni man, fa no el furester. P: Te saludi anca mi Luis, cerca de mangià poc e de tegni la linea, perché i disen che "meno si mangia, più si campa", sperem. Ciao e arivedes

Peppino e Luigi sono tornati dalle ferie
- I due amici si ritrovano all'edicola -

P: Ciao Luigi, come sono andate le ferie?

L: Ma, ti dirò che sono andato con mia moglie nei paraggi di Rimini, precisamente a Bellaria.

P: Come ti sei trovato?

L: Abbastanza bene, il vitto era tanto buono, ma c'era anche tanta gente, in una sola parola, la spiaggia era quasi un carnaio.

P: Oh diavolo, cosa dici mai?

L: Pensa che in spiaggia gli ombrelloni erano quasi attaccati l'uno all'altro, sentivi benissimo i discorsi dei vicini. E tu dove sei andato?

L: Io non sono andato troppo lontano con mia moglie, sono stato sul bergamasco a Schilpario. C'era tanto fresco, abbiamo passeggiato molto e ci siamo riposati, niente di straordinario.

L: Allora sei contento di come hai passato le tue ferie?

P: Beh, direi di sì, però l'anno venturo voglio andare anch'io al mare, perché soffro un poco di dolori alle gambe e dicono che il mare fa bene, speriamo.

L: Sì, è vero quello che dici, ma bisognerebbe andarci a Settembre, perché dicono che l'aria è migliore e fermarsi almen un meset.

P: Come si fa a star lontani da casa un mese, al mare costa e poi mi piace anche casa mia, fare qualche lavoretto e stare in movimento, altrimenti diventiamo vecchi prima del tempo.

L: Sì, hai ragione, però è bello anche vedere l'Italia, l'hanno chiamata "il giardino d'Europa", e poi quando eravamo giovani non avevamo soldi e non potevamo, anche se ora non è che ne abbiamo tanti.

P: E' proprio vero ciò che dice il proverbio dei nostri vecchi - "Quando avevamo i denti non avevamo il pane, adesso che abbiamo il pane non abbiamo i denti".

L: Eh, caro mio, i proverbi non sbagliano mai, siamo noi che via-via sbagliamo.

P: Comunque, andando via lasci casa e pensieri e per un po' di giorni pensi a niente.

L: Adesso vado a casa, leggo il giornale e sto un pò tranquillo, perché è venuta a trovarmi mia cognata e allora la donne, sai come sono fatte, si sfogano tra loro, e io non metto il naso, altrimenti vado a prendermi le rogne.

P: Io invece, prima di andare a casa, passo da mio cognato e come al solito prendo un po' di verdura dall'orto per fare il minestron.

L: Beh, io ti saluto Peppino, fatti vedere man mano, non fare il forestiero.

P: Ti saluto anch'io Luigi, cerca di mangiare poco e di mantenere la linea, perché dicono che "meno si mangia, più si campa", speriamo.

Ciao e arivederci

(Umberto Quinteri)

Il bacio di Gesù Bambino

Di solito il giorno di Natale, nelle parrocchie, dopo la Messa, si fa baciare la statua-immagine di Gesù Bambino: ed in una parrocchia lodigiana quel mattino di Natale, era di turno il Coadiutore Don.... a far baciare Gesù Bambino. Dopo un gruppo di fedeli, si presenta una donna, non troppo morigerata di costumi, anzi di costumi troppo facili, per baciare anch'essa il Bambino Gesù. Il Coadiutore pronto, volta sotto sopra la statua del Bambinello, e le fa baciare il fondo schiena, dicendo: "Per ti le assé che te basi chi" (=Per te basta baciarlo qui). La donna denuncia la cosa al Vescovo: ed il vescovo si fa premura di sgridare il Coadiutore, con parole molto forti. Il Prete, non troppo mortificato, risponde: "Ma Eccellenza Lei non sa quanti amanti ne ha già baciati, almeno li, sul di dietro, era ancora Gesù bambino".

(Dall'almanacco 1994 di Don Luigi Pettinari)

Corpo Bandistico Santa Cecilia di Paullo

Nuove iscrizioni per la Banda

I corsi sono tenuti da insegnanti diplomati

Mi è stato chiesto di scrivere due righe per descrivere la bella domenica del 24/11/96 trascorsa in festa con il nostro CorpoBandistico "S.Cecilia" Paullo. Non vorrei fare la solita cronaca, ma piuttosto riuscire a trasmettere in poche righe l'allegria che animava non solo i componenti della Banda, ma anche i numerosi amici che in gita hanno festeggiato la Patrona.

Un sole meraviglioso anche se con una leggera brezzolina, ci ha accolti a Desenzano dove, con alcuni brani la Banda ha coinvolto nella gioia generale anche i freddolosi passanti. Ricevuti da un sacerdote amante della musica (avrebbe voluto che la Banda suonasse ad ogni passo della S. Messa) ci siamo recati a S. Vito (Bedizzole) e lì ci siamo intrattenuti anche per il pranzo al Ristorante "2 cigni", cucina ottima in un ambiente accogliente, che hanno saputo rendere tale anche alcuni componenti del Nostro Corpo Bandistico suonando per noi tutto il pomeriggio e così, fra un lungo ed un menheito, le ore sono volate. Devo dire che ogni anno rimango stupita nel vedere come tante persone non mancano di dimostrare, con la loro presenza, l'attaccamento al Corpo Bandistico "S. Cecilia" e non solo i paullesi, il nostro immaneabile Sig. Sindaco e quest'anno ci

ha onorato della sua presenza anche l'Assessore Flavio Arrigoni; pensate, i Sig.ri Beltrame, che ogni anno da Finale Ligure partecipano alla nostra festa! Un grazie a tutte le persone che hanno collaborato con doni e buona volontà ed un arivederci.

P. Zini

CORPO BANDISTICO S. CECILIA - PAULLO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento musicale per i seguenti strumenti:
- CLARINETTO - FLAUTO - SAXOFONO - TROMBA - TROMBONE - PERCUSSIONI
- Altri strumenti bandistici
I corsi sono tenuti da insegnanti diplomati.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Corpo Bandistico: Via Mazzini, 17 il venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30 oppure telefonando ai seguenti numeri: 90.67.671 - 98.90.75 - 90.65.84.99.